

I.S.I.S. "EMILIO SERENI" AFRAGOLA- CARDITO

Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)
Periodo 2019 - 2022

INDICE

INTRODUZIONE.....	5
IL CONTESTO SOCIO-CULTURALE DEL TERRITORIO.....	7
L'ISTITUTO "E. SERENI":	
Cenni storici	9
Scheda anagrafica dell'Istituto e contatti	10
Risorse strumentali	12
Orario scolastico.....	13
Anno invalidato	15
OBIETTIVI GENERALI:	
La mission	17
Priorità e traguardi: obiettivi di lungo periodo	18
Obiettivi di processo.....	21
Obiettivi strategici nazionali e obiettivi regionali	24
SCELTE ORGANIZZATIVE	26
INDIRIZZI DELL'ISTITUTO.....	30
a. ISTITUTO TECNICO-SETTORE ECONOMICO:	
Indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing.....	31
Indirizzo Turismo	32-32
b. ISTITUTO TECNOLOGICO:	
Indirizzo Trasporti e Logistica.....	33

c. LICEO ARTISTICO:

Indirizzo Arti Figurative	35
Indirizzo Architettura e Ambiente	36
Indirizzo Design.....	36
Indirizzo Grafica.....	37

d. ISTITUTO PROFESSIONALE:

Indirizzo: Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera.....	38
---	----

ALTRI PERCORSI FORMATIVI:

Istruzione e Formazione Professionale.....	41
Alternanza Scuola Lavoro	42
Altre iniziative.....	4344

ORIENTAMENTI PER LA DIDATTICA 45

PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE:

Curricolo, progettazione e valutazione.....	47
Ambiente di apprendimento	51
Inclusione e differenziazione.....	5252
Continuità e orientamento	5454

PRATICHE GESTIONALI ED ORGANIZZATIVE:

Orientamento strategico e organizzazione	56
Formazione del personale.....	57
Rapporti con il territorio e coinvolgimento delle famiglie.....	6161

SERVIZI PRESENTI:

Biblioteca.....	6262
Sportello Ascolto	6666
Sportello Didattico	67

AZIONI SCOLASTICHE RELATIVE AL PNSD 68

AZIONI DI MIGLIORAMENTO 71

PROGETTI / PERCORSI FORMATIVI/ PROGETTUALITA' 76

FABBISOGNI DI PERSONALE:

Posti comuni personale docente	84
Posti personale docente di sostegno	84
Posti personale docente per il potenziato	8585
Posti personale amministrativo	8787
Fabbisogno risorse tecniche	8787

ALLEGATI..... 89

INTRODUZIONE

Il presente documento modifica ed integra il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) emesso in data 28/09/2017, alla luce sia delle risultanze del RAV(Rapporto di Autovalutazione) e PDM (Piano di Miglioramento) che delle nuove disposizioni normative.

Il PTOF rappresenta la carta d'identità della scuola ed esplicita il progetto dell'istituzione scolastica, vale a dire le scelte di fondo sul versante educativo, didattico ed organizzativo che la stessa attua per rispondere in maniera efficace ai bisogni formativi dei "fruitori" del proprio servizio, presupponendo un costante rapporto collaborativo con i soggetti coinvolti: le famiglie, gli Enti locali, le associazioni, il mondo delle imprese.

Il PTOF costituisce un vero e proprio contratto formativo stipulato tra la scuola, le famiglie e il territorio per rispondere ai bisogni educativi delle nuove generazioni. La logica è quella di abbandonare forme di progettualità frammentate per recuperare il senso complessivo di una proposta scolastica realmente formativa.

Attraverso il PTOF vengono condotte a sintesi tutte le attività della scuola, nell'ottica primaria di realizzazione delle finalità educative. Si tratta di "fare scuola", sia valorizzando la formazione degli alunni puntando ad un apprendimento permanente e un innalzamento del tasso di successo scolastico, sia recuperando l'abbandono e la dispersione scolastica.

Il PTOF fa proprio l'Atto di Indirizzo del DS al Collegio dei Docenti ed è collegato al RAV e al PDM emessi nel mese di luglio 2017, tenendo presente i seguenti documenti:

- D.P.R. n. 275 del 1999 "Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche" ed, in particolare, l'art. 3 come modificato dalla Legge 13 luglio 2015 n. 107;
- Legge n. 107 del 2015, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni normative vigenti";
- Piano della performance 2018-2020 del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, adottato con D.M. 30 gennaio 2018 n. 10;

- l'Atto di Indirizzo per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione adottato dal Dirigente scolastico ai sensi dell'articolo 1 comma 14 della legge 107/2015 in data 26/10/2018 con prot. n.5233/c1.

Per l'elaborazione del presente PTOF, il D.S. ritiene indispensabile che l'offerta formativa tenga conto degli obiettivi esplicitati nel comma 7 della Legge 107/2015 ed in particolare: - valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia Clil; - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; - potenziamento delle competenze nella cultura musicale, nell'arte e nella storia dell'arte; - valorizzazione dell'educazione interculturale; - rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale; - potenziamento delle discipline motorie; - sviluppo delle competenze digitali degli studenti; - potenziamento delle attività di laboratorio; - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione; - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio; -apertura pomeridiana della scuola; - incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione; - valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti; - individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni; - definizione di un sistema di orientamento.

Il PTOF viene debitamente elaborato dal Collegio dei Docenti (che ratifica l'Atto di indirizzo del DS), approvato in data 29/10/2018 dal Consiglio di Istituto (regolarmente convocato come da circolare prot. n. 5238/c1 del 26/10/2018) e pubblicato sul sito web della scuola e nel portale del Miur "Scuola in chiaro".

IL CONTESTO SOCIO-CULTURALE DEL TERRITORIO

L'Istituto "E. Sereni" è costituito da due plessi ubicati nei comuni di Afragola e Cardito: il plesso di Afragola, sede centrale, accoglie gli indirizzi del professionale e del tecnico; il plesso di Cardito accoglie il liceo artistico. I due plessi sono a pochi chilometri di distanza e presentano affinità sia territoriali che di utenza. La popolazione scolastica dell'Istituto è di tipo omogeneo ed è costituita in prevalenza da alunni dei comuni di Afragola e Cardito; minoritaria, invece, la quota di alunni che abitano nei paesi limitrofi, quali Casoria, Casavatore, Caivano, Acerra.

Una situazione di omogeneità viene riscontrata anche dal punto di vista socio economico culturale: la popolazione è costituita, infatti, in gran parte da famiglie monoreddito con un basso livello mediano dell'indice Escs (indicatore dello status socio economico culturale); poche sono le famiglie di fascia economica più alta. Si rileva che gli studenti con cittadinanza non italiana sono ben pochi, mentre sono presenti svariate situazioni di disabilità e di alunni Bes per i quali viene attivata una didattica inclusiva di concerto con le famiglie e le Asl di competenza.

Il territorio risulta essere strettamente influenzato da una cultura sociale prevalentemente agricola, confermata dalla presenza di un elevato numero di aziende a conduzione familiare. Negli ultimi anni, tuttavia, si è avuto uno sviluppo sia del settore produttivo che del terziario; sono presenti imprese di artigiani e della grande distribuzione, come Ikea, Decathlon, e sono in aumento le imprese del settore dell'enogastronomia e del turismo, che hanno movimentato il territorio caratterizzato da stagnazione lavorativa. Costituiscono opportunità anche la realizzazione delle infrastrutture dell'Alta Velocità e gli elevati livelli di accessibilità alle principali infrastrutture regionali di trasporto esistenti (aeroporto di Capodichino, Interporto di Nola, Interporto di Marcianise- Maddaloni, porto di Napoli).

Tali peculiarità territoriali consentono alla Scuola di poter contattare soggetti imprenditoriali di diversa vocazione economica con cui poter pianificare collaborazioni al fine di creare occasioni di stage e progetti di alternanza scuola lavoro.

La connotazione del tessuto produttivo locale risulta comunque debole ed è presente lavoro sommerso: tale situazione fa sì che gli studenti diplomati trovino maggiori difficoltà di inserimento stabile nel mondo del lavoro.

Gli enti locali, per carenza di fondi, non effettuano sul territorio rilevanti investimenti che risultano, invece, sempre più necessari.

Per l'apertura di nuovi indirizzi l'Istituto necessita e fa ripetutamente richiesta alle Istituzioni di disporre di altri spazi (aule e laboratori) per realizzare una efficace e valida offerta formativa.

Nel complesso il contesto socio-culturale è privo di rilevanti stimoli e opportunità formative: modesti nel territorio, infatti, risultano i centri di aggregazione e gli spazi per il tempo libero, ad eccezione delle strutture religiose in cui la Chiesa svolge attività sociale ed educativa.

La mancanza di idonei strumenti culturali per affrontare i problemi della vita contemporanea rendono l'attività didattica impegnativa su più fronti, dall'emozionale al comportamentale, necessitando un'azione mirata sulla persona e sull'inclusione.

Pertanto, il "Sereni" propone metodologie didattiche innovative che possano stimolare gli studenti ad attivare i propri saperi rendendoli concreti, nonché a far emergere le "eccellenze". Si segue una didattica per competenze attenta ai processi di crescita dei giovani e capace di spostare l'apprendimento dal piano teorico a quello pratico (*learning by doing*), per favorire lo sviluppo delle capacità del saper fare in aderenza all'attuale bisogno di creare una più stretta connessione tra le conoscenze acquisite ed il contesto professionale.

Sebbene il lavoro dei docenti, sovente, risulti faticoso per la burocratizzazione di alcuni processi e per la complessità della comunicazione in quanto tale, il loro incessante confronto e la loro faticosa collaborazione si dimostrano preziosi per il successo formativo e per poter concordare in modo unitario, all'interno del CdC, linee educative, regole di comportamento e modalità organizzative da applicare sistematicamente con coerenza e costanza.

L' ISTITUTO "E. SERENI"

Cenni Storici

A partire dal 1° settembre 2014, a seguito di un'operazione di dimensionamento scolastico posta in essere dalla Provincia di Napoli, con nota AOOODRCA 5090 DEL 18/07/2014, tra l'I.T.C. "Emilio Sereni" e il Liceo Artistico di Cardito, nasce l'Istituto Scolastico d'Istruzione Superiore "E. Sereni" Afragola-Cardito.

Fin dalla sua costituzione l'Istituto ha offerto la possibilità di iscriversi a diversi percorsi di studio e formazione:

-Settore Economico NATD121019 (Indirizzi: Amministrazione, Finanza e Marketing/ Sistemi informativi per l'azienda -Turismo);

-Settore Tecnologico NATD121019 (Indirizzo: Trasporti e Logistica- Conduzione del mezzo aereo);

-Settore Professionale NARH121017 (Indirizzo: Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera);

-Settore Liceo Artistico NASL12101A(Indirizzi: Arti Figurative - Architettura e Ambiente-Grafica e Design).

I.S.I.S. "E. SERENI" AFRAGOLA-CARDITO	PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA PERIODO 2019 - 2022
--	---

Scheda Anagrafica dell'Istituto e contatti

DATI ANAGRAFICI DELL'ISTITUTO	
DENOMINAZIONE	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "EMILIO SERENI AFRAGOLA- CARDITO"
CODICE MECCANOGRAFICO	NAIS121003
CODICE FISCALE	93060260630
IBAN	IT72R0623039690000056938251
C.C.P.	001022686065
SEZIONI ASSOCIATE	
PLESSO AFRAGOLA	Istituto Tecnico NATD121019 Istituto Professionale NARH121017
INDIRIZZO PLESSO AFRAGOLA SEDE CENTRALE	Via Don Giovanni Bosco, 80021 Afragola NA
PLESSO CARDITO	Liceo Artistico NASL12101A
INDIRIZZO PLESSO CARDITO	Via B. Castiello, 1 -80024 Cardito NA

CENTRALINO	TELEFONO
Plesso Afragola Sede Centrale	0818603209
Plesso Cardito Liceo Artistico	0818342423

I.S.I.S. "E. SERENI" AFRAGOLA-CARDITO	PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA PERIODO 2019 - 2022
--	---

CONTATTI VIA WEB	
SITO WEB	http://www.isissereni-afrogola-cardito.gov.it
E-MAIL ISTITUZIONALE	NAIS121003@istruzione.it
E-MAIL CERTIFICATA (PEC)	NAIS121003@pec.istruzione.it
D.S. dott.ssa Daniela Costanzo	scuolasereniweb@gmail.com

SCANSIONE TEMPORALE ANNO SCOLASTICO	
1° Pentamestre SETTEMBRE-FEBBRAIO	2° Trimestre MARZO- GIUGNO
Nel mese di Dicembre sarà fornito il pagellino inter-periodale sulle carenze riscontrate e durante l'anno scolastico ci saranno due incontri scuola-famiglia.	

Risorse strumentali

L'Istituto ha un sito web (<http://www.issisereni-fragola-cardito.gov.it/>)

Il plesso di Afragola, sede centrale, dispone di:

- cablaggio strutturato;
- n.43 Aule, ogni aula con punto rete (le LIM costituiscono un forte impulso ad innovare la didattica, oltre a favorire la visione di filmati e l'accesso a materiali disponibili in rete);
- n.1 Biblioteca;
- n.1 Laboratorio di chimica e fisica, modernamente attrezzato;
- n.2 Laboratori di Informatica, ognuno con 15 postazioni PC collegate in rete didattica;
- n.2 Laboratori di Economia Aziendale, ognuno con 15 postazioni PC collegate in rete didattica;
- n.1 Laboratorio linguistico di tipo audio-attivo con 14 postazioni biposto;
- n.1 Laboratorio multimediale per gli studenti;
- n.1 Aula 3.0, ambiente tecnologicamente elevato in cui sperimentare metodologie didattiche innovative;
- n.1 Palestra coperta.

Il plesso di Cardito Liceo Artistico dispone di:

- cablaggio strutturato, in corso di attivazione;
- n. 19 Aule (quasi tutte le aule provviste di LIM fissa; per quelle sprovviste, una LIM mobile);
- n. 1 Biblioteca con testi scolastici in uso per il comodato;

- n. 1 Laboratorio multimediale – linguistico, con 20 postazioni PC biposto collegati in rete didattica;
- n. 1 Laboratorio Scientifico mobile, modernamente attrezzato;
- n. 1 Laboratorio di ceramica mobile;
- n. 2 Laboratori di Modellato;
- n. 2 Laboratori di Figura;
- n.1 Laboratorio di Architettura.

Tuttavia, sono da evidenziare le seguenti *criticità*:

- entrambi i plessi non hanno ottenuto dagli enti preposti le certificazioni per la sicurezza (agibilità e anti incendio) più volte richieste;
- in merito alle risorse tecniche, in particolare per gli indirizzi Enogastronomico e Trasporto e Logistica ad Afragola e Design a Cardito, sono necessari adeguati laboratori: attualmente si ricorre a strutture private esterne;
- in entrambi i plessi il numero di aule risulta insufficiente per il numero delle classi: la scuola, quindi, si vede costretta ad elaborare un quadro orario basato su turnazioni che affronti al meglio tale problematica;
- in entrambi i plessi, in particolare a Cardito, la connessione ad Internet risulta lenta e insoddisfacente per carenze infrastrutturali;
- in merito alle risorse economiche la scuola può fare affidamento su esigui fondi del finanziamento amministrativo e sulla esigua contribuzione volontaria delle famiglie, le cui condizioni economiche non permettono un elevato contributo scolastico e ciò rappresenta un freno per l'ampliamento dell'offerta formativa.

Orario scolastico

Il tempo scuola prevede la "Settimana Corta" dal lunedì al venerdì con esclusione del sabato.

Per entrambi i plessi (Afragola e Cardito) il quadro orario è il seguente:

ORARIO SCOLASTICO			
ORA	MIN	DALLE	ALLE
1	55	8,05	9,00
2	50	9,00	9,50
3	55	9,50	10,45
4	50	10,45	11,35
5	50	11,35	12,25
6	50	12,25	13,15
7	50	13,15	14,05

Il quadro orario della scuola Galilei (sede distaccata del Liceo Artistico) è il seguente:

ORARIO SCOLASTICO			
ORA	MIN	DALLE	ALLE
1	55	8,10	9,05
2	50	9,05	9,55
3	55	9,55	10,50
4	50	10,50	11,40
5	50	11,40	12,30
6	50	12,30	13,20
7	50	13,20	14,10

Anno invalidato

In base a quanto disposto dall'art.14, comma 7, del DPR 122/ 2009, che recita:

"Ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo",

si stabiliscono, a seconda delle ore annue complessive e considerando 33 settimane, i seguenti limiti massimi da non superare:

ORE A SETT	N° SETTIMANE	TOTALE ANNUO	LIMITE MAX (25%) IN ORE I
31	33	1023	256
32	33	1056	264
33	33	1089	272
34	33	1122	281
35	33	1155	289

Le deroghe consistono in:

- Assenze per gravi motivi di salute debitamente motivati e documentati (forniti alla scuola contestualmente alla malattia o al suo termine);
- Assenze per terapie e/o cure programmate e documentate;
- Assenze per donazioni di sangue;
- Assenze per partecipazione ad attività agonistiche sportive organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- Assenze per situazioni di grave disagio psicologico e/o sociale segnalati e documentati da enti competenti (assistenti sociali, tribunale dei minori, psicologi ecc.);
- Assenze per assistenza a familiari ammalati (con dichiarazione autografa del genitore);
- Assenze per motivi di lavoro a sostegno del reddito familiare (con dichiarazione autografa del genitore);
- Assenze addebitabili agli alunni individuati come BES;
- Assenze degli alunni EH con programmazioni curriculari congruenti al raggiungimento degli obiettivi;
- Assenze degli alunni EH con programmazione differenziata salvo il caso di diversa indicazione sanitaria.

OBIETTIVI GENERALI

La mission

L'ISIS "E.Sereni" si caratterizza per il costante impegno nel promuovere l'educazione e la formazione di tutti gli studenti. L'obiettivo precipuo è contribuire in maniera significativa alla crescita umana e culturale dell'alunno in modo che:

- possa agire in maniera autonoma e responsabile in tutti i contesti di vita;
- sia capace di costruire relazioni positive con i pari e con gli adulti;
- sia in grado di padroneggiare le competenze culturali e professionali per un adeguato inserimento nell'ambiente lavorativo;
- sia capace di arricchirsi di un "sapere teorico" ma ancor di più di un "saper fare tecnico/ pratico" attraverso metodologie didattiche di tipo esperienziale e laboratoriale.

Inoltre l'Istituto mira a realizzare pienamente il diritto allo studio di tutti gli alunni in base a criteri di uguaglianza, imparzialità, accoglienza e inclusione, promuovendo a tal fine azioni di recupero e potenziamento dei livelli di apprendimento in termini di competenze, conoscenze e abilità e favorendo percorsi personalizzati in caso di bisogni educativi speciali. Promuove altresì iniziative culturali volte ad arricchire l'offerta formativa favorendo apprendimenti non solo formali ma anche informali, attraverso percorsi di alternanza scuola lavoro e percorsi di formazione professionale (IeFP).

L'Istituto persegue la sua mission unitamente alle famiglie, alle imprese del territorio e alle istituzioni locali, e con la professionalità del dirigente scolastico e l'impegno tenace dei docenti, si propone di creare condizioni favorevoli per gli alunni, portando avanti un quotidiano e qualificante lavoro educativo- didattico che possa garantire una solida preparazione fondata sulle competenze chiave europee.

I.S.I.S. "E. SERENI" AFRAGOLA-CARDITO	PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA PERIODO 2019 - 2022
--	---

Priorità e traguardi: obiettivi di lungo periodo

Le priorità e i traguardi, stabiliti nel RAV, scaturiscono dall'analisi dei punti di forza e dei punti di debolezza e rappresentano gli obiettivi di lungo periodo che la scuola intende perseguire. Sono stati classificati secondo una scala decrescente di importanza (da 1 a 4), che esprime la rilevanza delle priorità secondo le valutazioni effettuate. Al primo posto si intende perseguire il miglioramento dei risultati scolastici, garantendo percorsi formativi a tutti gli studenti in un'ottica di inclusione per il raggiungimento di adeguati esiti educativi- didattici, nonché la riduzione della soglia di dispersione scolastica. Altra priorità è quella di migliorare i livelli delle competenze chiave (competenze sociali e civiche, comunicazione nelle lingue straniere, competenza digitale, imparare a imparare) per contribuire a far diventare lo studente un pieno cittadino europeo, rispettoso delle regole sociali, capace di una comunicazione efficace nelle lingue straniere, in possesso di una buona competenza digitale e in grado di studiare con senso critico. Si punterà al miglioramento dei risultati delle prove Invalsi non solo per il biennio, ma anche per il triennio in previsione degli esami di Stato. Per i risultati a distanza si mirerà ad un maggior coinvolgimento dell'orientamento in uscita, al fine di migliorare la capacità di scelta degli studenti e di monitorare i risultati conseguiti dagli alunni post-diploma.

PRIORITA'	TRAGUARDI	IMPORTANZA
RISULTATI SCOLASTICI		1
Migliorare gli esiti degli scrutini finali.	La % studenti ammessi > o = a 70%; la % studenti non ammessi < 0 = a 10%; la % studenti con S.G.< o =20%.	
Migliorare gli esiti degli alunni	Riduzione della % studenti con	

I.S.I.S. "E. SERENI" AFRAGOLA-CARDITO	PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA PERIODO 2019 - 2022
--	---

conseguiti all'esame di stato.	votazione nella fascia [60-70[.	
Ridurre la dispersione e l'abbandono.	Che il tasso di abbandono (il numero di alunni che interrompe la frequenza scolastica) sia del 15%.	
RISULTATI NELLE PROVE STANDARD		3
Sollecitare le famiglie e gli allievi affinché questi ultimi siano presenti a scuola nel giorno in cui vengono somministrate le prove standardizzate(biennio).	Aumento della % di studenti che partecipa alle prove Invalsi (almeno pari al 70%).	
Migliorare i punteggi nelle prove di Italiano e Matematica(biennio).	A parità di ESCS i punteggi nelle prove rientrino nella media regionale.	
Migliorare i livelli nelle prove di Italiano, Matematica, Inglese (triennio).	Che i livelli siano, in maggioranza, superiori a quello base.	
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE		2
Promuovere la capacità di assumere un comportamento rispettoso delle regole e dei patti sociali condivisi.	Riduzione del numero di alunni che hanno 5 in condotta in sede di scrutinio finale.	

L.S.I.S. "E. SERENI" AFRAGOLA-CARDITO	PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA PERIODO 2019 - 2022
--	---

<p>Promuovere le competenze:</p> <p>Comunicazione alfabetico funzionale (lingue)</p> <p>Competenza digitale</p> <p>Imparare ad imparare</p>	<p>Riduzione della % alunni collocati nel livello di competenza più basso (base).</p>	
RISULTATI A DISTANZA		4
<p>Migliorare la capacità di orientamento degli studenti rispetto alle scelte lavorative e/o universitarie, attraverso l'affinamento dei dati e il maggior coinvolgimento dell'orientamento in uscita.</p>	<p>Aumento della % alunni per i quali i suggerimenti orientativi coincidano con la scelta universitaria e lavorativa dopo il diploma, attraverso l'attivazione fin dal terzo anno di una riflessione critica in un'ottica di curriculum (competenze, certificazioni).</p>	
<p>Migliorare i risultati dei diplomati all'Università.</p>	<p>Che sia in linea con i risultati di area.</p>	

COMMENTO ALLE PRIORITA'

L'istituto è impegnato nel garantire percorsi formativi a tutti gli studenti al fine di raggiungere adeguati esiti.

Miglioramento dei risultati scolastici:

-la % studenti ammessi che sia almeno pari al 70%, la % studenti non ammessi inferiore a 10% e la % studenti con S.G. pari a circa il 20%.

-la riduzione della % studenti con voti all'esame di stato nella fascia [60-70[.

Riduzione dell'abbandono con un tasso prossimo al 15%.

Fondamentale risulta il miglioramento dei livelli delle competenze chiave (competenze sociali e civiche, comunicazione nelle lingue straniere, competenza digitale e imparare a imparare), per contribuire a far diventare lo studente un completo e responsabile cittadino europeo.

Assicurare un tasso di partecipazione degli studenti alle prove Invalsi di almeno il 70% , ma soprattutto mirare al miglioramento dei risultati soprattutto in vista della loro introduzione agli Esami di Stato.

Per quanto concerne i risultati a distanza, si punta a migliorare l'orientamento affinché sia il più possibile coincidente con le scelte universitarie e/o lavorative dopo il diploma.

Obiettivi di processo

Gli obiettivi di processo rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità individuate. Essi costituiscono obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo.

OBIETTIVI DI PROCESSO	
AREA	OBIETTIVO
1) Curricolo, progettazione e valutazione	Definire al meglio il curricolo scolastico.
	Migliorare la progettazione didattica per competenze tenendo anche presente le prove Invalsi.
	Migliorare la valutazione delle competenze con strumenti quali: rubriche, prove di competenza per classi parallele.

2) Ambiente di apprendimento	Migliorare gli ambienti di apprendimento (biblioteca, piattaforma e-learning, aula 3.0, web tv). Valorizzare l'ambiente di apprendimento metodologico con l'utilizzo di questionari sulle metodologie didattiche adoperate.
3) Inclusione e differenziazione	Promuovere l'inclusione incrementando l'acquisto dei sussidi per gli studenti BES. Mantenere attivo lo Sportello Ascolto per qualsiasi esigenza. Favorire il recupero dei debiti formativi con lo Sportello Didattico.
4) Continuità e orientamento	Migliorare l'utilizzo di strumenti per l'orientamento (questionari, incontri documentati, analisi swot).
5) Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Migliorare il monitoraggio dei processi scolastici mediante l'uso di opportuni indicatori.
6) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Attivare corsi di aggiornamento/formazione per l'intero personale in linea con il Piano Nazionale e con la rilevazione dei fabbisogni interni.

7) Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Incrementare reti di scuole e coinvolgere in maniera fattiva e collaborativa i genitori.

Si mira ad una totale condivisione del Regolamento e Patto di corresponsabilità d'Istituto da parte delle famiglie, che si articolerà in fase di accoglienza per le prime classi e successivamente per le classi del triennio. Gli stessi alunni si faranno da portavoce ai loro genitori: in particolare, quelli dell'Indirizzo Afm-Eno illustreranno gli aspetti normativi e quelli dell'indirizzo Sia gli aspetti telematici.

COMMENTO AGLI OBIETTIVI

Si intende operare sui processi della didattica:

- migliorando la progettazione e la valutazione per competenze sia per la piena cittadinanza europea che per i risultati delle prove Invalsi. Si punta ad ampliare l'offerta formativa promuovendo eventi su tematiche centrate sulla legalità;
- innovando gli ambienti di apprendimento sia con il potenziamento del servizio biblioteca che con gli ambienti digitali (piattaforma e-learning, aula3.0, web-tv), nei quali attuare metodologie didattiche di tipo attivo che possano rendere l'alunno partecipe del processo di apprendimento;
- al fine della inclusione, incrementando gli acquisti di sussidi per gli studenti BES e mantenendo attivi lo Sportello Ascolto e lo Sportello Didattico;
- migliorando i processi di orientamento in entrata, in itinere e in uscita, anche con l'ausilio di test.

Relativamente ai processi gestionali:

- si intende promuovere il monitoraggio mediante l'uso di indicatori;
- si punta ad una mirata formazione dei docenti quale strumento di crescita professionale;
- si prefigge di migliorare il coinvolgimento delle famiglie per una condivisione di intenti.

Obiettivi strategici nazionali:

- 1 Assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa;
- 2 Assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi;
- 3 Promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- 4 Promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti.

Obiettivi regionali:

Promuovere e monitorare la realizzazione di azioni e/o percorsi specifici che consentano il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali e la riduzione della varianza tra classi.

INDICATORE

1. Percorsi e azioni per il miglioramento dell'acquisizione delle competenze in Italiano, Matematica.
2. Percorsi e azioni per la riduzione della varianza tra classi.

TRAGUARDO

Ridurre la percentuale di alunni collocati ai livelli 1 e 2 in italiano e matematica.

Ridurre la distanza in negativo dei punteggi della scuola (o di specifiche classi) rispetto a scuole/classi con indice ESCS simile.

Potenziare le competenze sociali e civiche delle studentesse e degli studenti incentivando percorsi di educazione alla legalità anche in riferimento ai fenomeni di devianza giovanile e di bullismo.

INDICATORE

1. Percorsi, azioni e strumenti di monitoraggio delle competenze acquisite.

2. Riduzione dei comportamenti negativi e dei conflitti.

TRAGUARDO

Incrementare l'acquisizione delle competenze non cognitive in coerenza con le indicazioni europee.

Implementare la logica della rete sociale integrata in contesti formali, informali e non formali.

Diminuire i fenomeni di dispersione, abbandono e frequenze a singhiozzo (FAS) anche attraverso percorsi di innovazione didattica.

INDICATORE

1. Percentuale di studentesse/studenti che abbandonano gli studi nella fascia dell'obbligo o interrompono il percorso di istruzione/formazione senza aver acquisito una certificazione formale.

2. Percorsi/azioni di innovazione didattica per il contenimento della dispersione.

TRAGUARDO

Ridurre il tasso di dispersione scolastica in riferimento ai parametri nazionali.

Sistematizzare in modo organico e coerente le scelte progettuali delle scuole per il contenimento del disagio.

SCELTE ORGANIZZATIVE

Al fine di garantire la piena attuazione del PTOF, in coerenza con i cambiamenti normativi, il Dirigente Scolastico ha definito una struttura organizzativa articolata per i diversi indirizzi offerti (professionale, tecnico, liceo), in un'ottica di armonizzazione delle risorse umane (docenti e ATA). La struttura organizzativa viene descritta dall'Organigramma allegato al presente documento e visionabile sul sito web di istituto.

La struttura organizzativa si basa:

- sull'attribuzione delle diverse responsabilità per valorizzare i diversi indirizzi e per soddisfare le necessità specifiche;
- sull'individuazione dei referenti di indirizzo;
- sull'identificazione dei referenti dell'Alternanza Scuola Lavoro con il compito di organizzare unitamente alle aziende/enti /associazioni percorsi formativi curriculari per favorire negli alunni lo sviluppo di competenze professionali;
- sull'affiancamento ai referenti dell'Alternanza Scuola Lavoro dei referenti di Orientamento in Uscita allo scopo di valorizzare l'immagine della scuola promuovendo attività, eventi ed iniziative culturali;
- sull'individuazione della figura del responsabile dei BES per elaborare un percorso condiviso con i referenti della didattica;
- sull'identificazione delle figure del referente del Bullismo e del Cyberbullismo, affiancamento allo staff ex L.107/15;
- sull'articolazione dell'Orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, rispettivamente in raccordo con le scelte dopo la terza media, dopo il biennio, al termine del percorso di studi tenendo conto delle progettualità dell'ASL.

Dalla lettura dell'organigramma, scorrendo dal basso verso l'alto, si rilevano le figure organizzative alle quali dar conto dell'operato per il raggiungimento degli obiettivi comuni; se, invece, si scorre

I.S.I.S. "E. SERENI" AFRAGOLA-CARDITO	PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA PERIODO 2019 - 2022
--	---

l'organigramma in senso orizzontale si rilevano le figure organizzative di assistenza/collaborazione alla figura principale. Sono ascritte a tali figure, ad esempio, primo e secondo collaboratore, nonché animatore digitale con annesso team e il RSPP.

Nell'organigramma sono presenti gli organi collegiali:

- Consiglio di Istituto e Giunta esecutiva;
- Collegio dei docenti e sua articolazione in Dipartimenti; -
- Comitato Tecnico Scientifico;

altri organi quali:

- Comitato di Valutazione dei Docenti;
- Gruppo di lavoro per l'inclusione.

Il collegio dei docenti è articolato in dipartimenti: per materia, per asse culturale e per area.

Sul sito web dell'istituto sono reperibili sia l'elenco dei coordinatori di dipartimento che la tabella di corrispondenza materie -assi- aree. Figura organizzativa di raccordo tra il Consiglio di Classe e la famiglia è il coordinatore di classe, nominato dal DS e delegato dallo stesso a presiedere il CdC. Sul sito è disponibile l'elenco dei coordinatori delle diverse classi. Viene altresì individuata per ogni singola classe sia la figura del coordinatore/referente d'ascolto che, per il triennio, la figura del referente per l'alternanza scuola- lavoro.

I compiti delle figure organizzative presenti in organigramma sono definiti in un apposito Funzionigramma reperibile sul sito web di istituto.

FIGURA SCOLASTICA	NOMINATIVO	PLESSO/ INDIRIZZO
DS	Daniela Costanzo	Istituto
DSGA	E. Schettino	Istituto
Vicario / Referente Plesso Afragola	S. De Chiara	Istituto
Referente Plesso Cardito	D. Santafede	Cardito

RSPP	A. Risotto	Istituto
Animatore Digitale	C. Maiello	Istituto
Team Digitale	V. Riccardi	Istituto
	P. Perna	Istituto
	D. Galante	Istituto
Referente Valutazione e Miglioramento	G. Batelli	Istituto
Nucleo di Valutazione	G. Batelli	Istituto
	S. De Chiara	Istituto
	D. Santafede	Cardito
	I.Russo	Tecnico
	R. Porzio	Liceo
	I.Del Prete	Professionale
Referenti di Settore/Indirizzo	I.Russo	Tecnico
	R. Porzio	Liceo
	I.Del Prete	Professionale
Referenti della Didattica	A. Pannone	Istituto
	A. Cimmino	Istituto
Referenti Alternanza Scuola Lavoro	C.Napolitano	Tecnico
	L. Oliva	Liceo

	C.Palma	SupportoLiceo
	M. Esposito	Professionale
Referenti Orientamento in Entrata	M.P. Cimmino	Tecnico
	L. De Lorenzo	Liceo
	M. Dell'Aversana	Professionale
Referenti Orientamento in Uscita	M. Caccavale	Tecnico
	G. Cennamo	Liceo
	G. D'Avino	Professionale
Referente Biblioteca	F. Sepe	Istituto
Referente Bullismo	F.Amenta	Istituto
Referente Cyberbullismo	C.Maiello	Istituto
Referente BES-Didattica Inclusiva	M. Castaldo	Istituto
Referenti Educazione all'Handicap	M. Ventriglia	Afragola
	D.Galante	Cardito
Referenti Legalità	N.Virgilio	Afragola
	A. Coppeta	Cardito
Referenti Sportello Ascolto	F.Amenta	Afragola
	M.G.Fiore	Afragola
	R.Romano	Cardito
	D.Catapano	Cardito

INDIRIZZI DELL' ISTITUTO

L'ISIS "E. Sereni" Afragola–Cardito si caratterizza per differenti indirizzi:

Istituto Tecnico- Settore Economico

Indirizzo: Amministrazione, Finanza e Marketing

con articolazione: Amministrazione, Finanza e Marketing / Sistemi Informativi per l'Azienda (SIA)

Indirizzo: Turismo

Istituto Tecnologico

Indirizzo Trasporti e Logistica

con articolazione: Conduzione del mezzo aereo

Liceo Artistico

Indirizzo Arti Figurative

Indirizzo Architettura e ambiente

Indirizzo Grafica

Indirizzo Design

Istituto professionale

Indirizzo: Servizi per l'Enogastronomia e ospitalità alberghiera

con articolazione: Enogastronomia

con articolazione: Sala e cucina

con articolazione: Accoglienza turistica

Per un approfondimento dei profili e dei rispettivi Quadri Orario si rimanda alla "Guida alla nuova Scuola Superiore" inserita sul sito scolastico.

Di seguito si riportano gli indirizzi con i rispettivi profili in uscita.

a. ISTITUTO TECNICO- SETTORE ECONOMICO

Indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing

Il Diplomato in Amministrazione, Finanza e Marketing ha competenze generali nel campo dei macro-fenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo- finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale. Attraverso il percorso generale, è in grado di:

- rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
 - redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;
 - gestire adempimenti di natura fiscale;
 - collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
 - svolgere attività di marketing;
- collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
- utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

Nell'articolazione "Sistemi informativi aziendali", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, scelta e adattamento di software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.

Indirizzo Turismo

L'indirizzo Turismo integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire all'innovazione e al miglioramento dell'impresa turistica. Esso intende promuovere abilità e conoscenze specifiche nel campo dell'analisi dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, dei sistemi aziendali con l'attenzione alla valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico ed ambientale. Particolare attenzione è rivolta alla formazione plurilinguistica: all'attuale corso linguistico di inglese e francese, si aggiungerà un secondo corso di turismo, che avrà come prima e seconda lingua l'inglese e il francese, integrando il tedesco come terza lingua.

Il Diplomato nel Turismo integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa turistica inserita nel contesto internazionale. È in grado di:

- gestire servizi e/o prodotti turistici con particolare attenzione alla valorizzazione del patrimonio paesaggistico, artistico, culturale, artigianale, enogastronomico del territorio;
- collaborare a definire con i soggetti pubblici e privati l'immagine turistica del territorio e i piani di qualificazione per lo sviluppo dell'offerta integrata;
- utilizzare i sistemi informativi, disponibili a livello nazionale e internazionale, per proporre servizi turistici anche innovativi;
- promuovere il turismo integrato avvalendosi delle tecniche di comunicazione multimediale;
- intervenire nella gestione aziendale per gli aspetti organizzativi, amministrativi, contabili e commerciali.

b. ISTITUTO TECNOLOGICO

L'indirizzo Trasporti e Logistica andrà ad esaurirsi, in quanto le iscrizioni sono bloccate dall'anno scolastico 2016/2017.

Indirizzo Trasporti e Logistica

Il Diplomato in Trasporti e Logistica ha competenze tecniche specifiche e metodi di lavoro funzionali allo svolgimento delle attività inerenti la progettazione, la realizzazione, il mantenimento inefficienza dei mezzi e degli impianti relativi, nonché l'organizzazione di servizi logistici; opera nell'ambito dell'area logistica, nel campo delle infrastrutture, delle modalità di gestione del traffico e relativa assistenza, delle procedure di spostamento e trasporto, della conduzione del mezzo in rapporto alla tipologia d'interesse, della gestione dell'impresa di trasporti e della logistica nelle sue diverse componenti: corrieri, vettori, operatori di nodo e intermediari logistici; possiede una cultura sistemica ed è in grado di attivarsi in ciascuno dei segmenti operativi del settore in cui è orientato e di quelli collaterali. È in grado di:

- integrare le conoscenze fondamentali relative alle tipologie, strutture e componenti dei mezzi, allo scopo di garantire il mantenimento delle condizioni di esercizio richieste dalle norme vigenti in materia di trasporto;
- intervenire autonomamente nel controllo, nelle regolazioni e riparazioni dei sistemi di bordo;
- applicare le tecnologie per l'ammodernamento dei processi produttivi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione e all'adeguamento tecnologico e organizzativo dell'impresa;
- agire, relativamente alle tipologie di intervento, nell'applicazione delle normative nazionali, comunitarie ed internazionali per la sicurezza dei mezzi, del trasporto delle merci, dei servizi e del lavoro;
- collaborare nella valutazione di impatto ambientale, nella salvaguardia dell'ambiente e nell'utilizzazione razionale dell'energia.

L'articolazione "Conduzione del Mezzo" riguarda l'approfondimento delle problematiche relative alla conduzione e all'esercizio del mezzo di trasporto: aereo, marittimo e terrestre.

c. LICEO ARTISTICO

Il percorso del Liceo artistico favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- conoscere la storia della produzione artistica e architettonica e il significato delle opere d'arte nei diversi contesti storici e culturali, anche in relazione agli indirizzi di studio prescelti;
- cogliere i valori estetici, concettuali e funzionali nelle opere artistiche;
- conoscere e applicare le tecniche grafiche, pittoriche, plastico-scultoree, architettoniche e multimediali e saper collegare i diversi linguaggi artistici;
- conoscere e padroneggiare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato tecniche e materiali in relazione agli indirizzi prescelti;
- conoscere le problematiche relative alla tutela, alla conservazione e al restauro del patrimonio artistico e architettonico.

Sono previsti, a partire dal secondo biennio, i seguenti indirizzi:

arti figurative; architettura e ambiente; design; grafica.

Indirizzo Arti Figurative

Gli studenti dovranno:

- aver approfondito la conoscenza degli elementi costitutivi della forma grafica, pittorica e/o scultorea nei suoi aspetti espressivi e comunicativi e acquisito la consapevolezza dei relativi fondamenti storici e concettuali;
- saper individuare le interazioni delle forme pittoriche e/o scultoree con il contesto architettonico, urbano e paesaggistico;
- conoscere e applicare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato le diverse tecniche della figurazione bidimensionale e/o tridimensionale, anche in funzione della necessaria contaminazione tra le tradizionali specificazioni disciplinari (comprese le nuove tecnologie);
- conoscere le principali linee di sviluppo tecniche e concettuali dell'arte moderna e contemporanea e le intersezioni con le altre forme di espressione e comunicazione artistica;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma grafica, pittorica e scultorea.

Indirizzo Architettura e Ambiente

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- conoscere gli elementi costitutivi dell'architettura a partire dagli aspetti funzionali, estetici e dalle logiche costruttive fondamentali;
- avere acquisito una chiara metodologia progettuale applicata alle diverse fasi da sviluppare (dalle ipotesi iniziali al disegno esecutivo) e una appropriata conoscenza dei codici geometrici come metodo di rappresentazione;
- conoscere la storia dell'architettura, con particolare riferimento all'architettura moderna e alle problematiche urbanistiche connesse, come fondamento della progettazione;
- avere acquisito la consapevolezza della relazione esistente tra il progetto e il contesto storico, sociale, ambientale e la specificità del territorio nel quale si colloca;
- acquisire la conoscenza e l'esperienza del rilievo e della restituzione grafica e tridimensionale degli elementi dell'architettura;
- saper usare le tecnologie informatiche in funzione della visualizzazione e della definizione grafico-tridimensionale del progetto;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma architettonica.

Indirizzo Design

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi grafici, progettuali e della forma;
- avere consapevolezza delle radici storiche e delle linee di sviluppo nei vari ambiti del design e delle arti applicate tradizionali;

- saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto- funzionalità- contesto, nelle diverse finalità relative a beni, servizi e produzione;
- saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla definizione del progetto grafico, del prototipo e del modello tridimensionale;
- conoscere il patrimonio culturale e tecnico delle arti applicate;
- conoscere e sapere applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma.

Indirizzo Grafica

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi progettuali e grafici;
- avere consapevolezza delle radici storiche e delle linee di sviluppo nei vari ambiti della produzione grafica e pubblicitaria;
- conoscere e applicare le tecniche grafico-pittoriche e informatiche adeguate nei processi operativi;
- saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto- prodotto contesto, nelle diverse funzioni relative alla comunicazione visiva e editoriale;
- saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla progettazione e produzione grafica;
- conoscere e sapere applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma grafico-visiva.

d. ISTITUTO PROFESSIONALE

Indirizzo Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera ha specifiche competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera. È in grado di:

- utilizzare le tecniche per la gestione dei servizi enogastronomici e l'organizzazione della commercializzazione, dei servizi di accoglienza, di ristorazione e di ospitalità;
- organizzare attività di pertinenza, in riferimento agli impianti, alle attrezzature e alle risorse umane;
- applicare le norme attinenti la conduzione dell'esercizio, le certificazioni di qualità, la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro;
- utilizzare le tecniche di comunicazione e relazione in ambito professionale orientate al cliente e finalizzate all'ottimizzazione della qualità del servizio;
- reperire ed elaborare dati relativi alla vendita, produzione ed erogazione dei servizi con il ricorso a strumenti informatici e a programmi applicativi;
- attivare sinergie tra servizi di ospitalità-accoglienza e servizi enogastronomici;
- curare la progettazione e programmazione di eventi per valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio e la tipicità dei suoi prodotti.

L'indirizzo presenta le articolazioni di "Enogastronomia", "Servizi di sala e di vendita" e "Accoglienza turistica", nelle quali il profilo viene orientato e declinato.

Nell'articolazione dell'"Enogastronomia", il diplomato è in grado di: intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici; operare nel sistema produttivo promuovendo le tradizioni locali, nazionali e internazionali, individuando le nuove tendenze enogastronomiche.

Nell'articolazione "Servizi di sala e di vendita", il diplomato è in grado di: svolgere attività operative e gestionali in relazione all'amministrazione, produzione, organizzazione, erogazione e vendita di prodotti e servizi enogastronomici; interpretare lo sviluppo delle filiere enogastronomiche per adeguare la produzione e la vendita in relazione alla richiesta dei mercati e della clientela, valorizzando i prodotti tipici.

Nell'articolazione "Accoglienza turistica", il diplomato è in grado di: intervenire nei diversi ambiti delle attività di ricevimento; gestire e organizzare i servizi in relazione alla domanda stagionale e alle esigenze della clientela; promuovere i servizi di accoglienza turistico- alberghiera anche attraverso la progettazione di prodotti turistici che valorizzino le risorse del territorio.

Dall'anno scolastico 2018/2019, alle classi prime si applicheranno i nuovi percorsi di istruzione professionale ai sensi del decreto legislativo n.61 del 13 aprile 2017 ed il relativo decreto attuativo del 24 maggio 2018, n. 92. L'istruzione professionale si rinnova profondamente, al fine di dare risposte alla domanda diffusa di una formazione di qualità sempre più coerente con il sistema produttivo che caratterizza il "Made in Italy". Un nuovo modello didattico, basato su un'integrazione piena tra competenze, abilità e conoscenze, con un biennio sostanzialmente unitario, seguito da un triennio finalizzato all'approfondimento della formazione dello studente. L'obiettivo è rilanciare l'istruzione professionale, puntando ad aumentare la qualità educativa e l'acquisizione di autonomia, consapevolezza e responsabilità al fine di formare cittadini del domani. L'istruzione professionale mira a divenire un laboratorio permanente di ricerca e di innovazione, in continuo rapporto con il mondo del lavoro, motore di sviluppo e di crescita.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Enogastronomia e ospitalità alberghiera" deve essere in grado di: -utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico- alberghiera, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche; -supportare la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita in un'ottica di qualità e di sviluppo della cultura dell'innovazione; -applicare correttamente la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro; -valorizzare l'elaborazione e la presentazione di prodotti dolciari e di panificazione locali, nazionali e internazionali utilizzando tecniche tradizionali e innovative ; -curare tutte le fasi del

ciclo cliente nel contesto professionale, applicando le tecniche di comunicazione più idonee ed efficaci nel rispetto delle diverse culture, delle prescrizioni religiose e delle specifiche esigenze dietetiche; -realizzare pacchetti di offerta turistica integrata con i principi dell'eco sostenibilità ambientale, promuovendo la vendita dei servizi e dei prodotti coerenti con il contesto territoriale, utilizzando il web; -gestire tutte le fasi del ciclo cliente applicando le più idonee tecniche professionali di Hospitality Management, rapportandosi con le altre aree aziendali, in un'ottica di comunicazione ed efficienza aziendale:- contribuire alle strategie di Destination Marketing attraverso la promozione dei beni culturali e ambientali, delle tipicità enogastronomiche, delle attrazioni, degli eventi e delle manifestazioni, per veicolare un'immagine riconoscibile e rappresentativa del territorio.

ALTRI PERCORSI FORMATIVI

Istruzione e Formazione Professionale

Presso l'Istituto sono attivi i percorsi di IeFP (Istruzione e Formazione Professionale) finalizzati al conseguimento di un titolo intermedio, vale a dire la qualifica professionale, che si raggiunge a conclusione dei primi tre anni di scuola. Il conseguimento della qualifica triennale è valido anche quale assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione. L'iscrizione ad un percorso di IeFP non comporta per gli studenti alcuna variazione alla frequenza del percorso di studi curriculare: nel corso dei primi tre anni, acquisiscono sia le competenze necessarie al prosieguo degli studi verso l'esame di Stato, sia quelle necessarie a sostenere l'esame di qualifica regionale. Le qualifiche che si possono conseguire sono: 1. Operatore della ristorazione (1.a Preparazione ai pasti; 1.b Servizi di sala e bar); 2. Operatore ai servizi di promozione e accoglienza (2.a Strutture ricettive).

Relativamente alla metodologia e progettazione didattica, i Dipartimenti e i Consigli di Classe programmano una progettazione per competenze specifica per i percorsi IeFP, curvando in modo opportuno una parte del monte ore verso le competenze attese alla fine del triennio (le singole discipline devono indirizzare alcune ore allo sviluppo delle competenze richieste dalla qualifica). Per il raggiungimento della qualifica sono previste ore da destinare ad attività di stage presso strutture ristorative e alberghiere della regione Campania o dislocate sul territorio nazionale. Sono, inoltre, previsti laboratori di recupero e di sviluppo degli apprendimenti (Larsa), strumenti utili per favorire processi di apprendimento personalizzati. Sul piano metodologico si predilige la didattica laboratoriale sia nel percorso curriculare che nelle attività previste per la qualifica. Alla fine del terzo anno ogni studente iscritto ai percorsi di IeFP sostiene l'esame di qualifica per il conseguimento del titolo professionale, rilasciato dalla Regione Campania e riconosciuto nella classificazione europea dei titoli con il livello EQF3. Per l'esame si prevede la costituzione di una apposita commissione, presieduta da un funzionario della Regione e composta da alcuni docenti interni della classe e da un esperto esterno proveniente dal mondo delle professioni. L'esame prevede lo svolgimento di tre prove: una prova di prestazione, che si svolge in laboratorio e valuta le competenze professionali; una prova scritta multidisciplinare, che valuta le competenze di base; un colloquio individuale, in cui illustra l'attività svolta in laboratorio.

Alternanza Scuola Lavoro

L'alternanza scuola-lavoro consiste nella realizzazione di percorsi progettati, attuati, verificati e valutati, sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica, sulla base di apposite convenzioni con le imprese, le associazioni di rappresentanza, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, gli enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del terzo settore, disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di apprendimento in situazione lavorativa, che non rappresentino rapporto individuale di lavoro ai sensi dell'art.4 D.Lgs. 15 aprile 2005, n. 77.

L'ASL va intesa come strumento didattico messo a disposizione di docenti e alunni per arricchire l'obiettivo primario della scuola, ossia la formazione di cittadini critici e consapevoli. Costituisce un percorso formativo che potenzia l'autonomia scolastica, qualificando l'offerta formativa ed esaltando la flessibilità. Risponde ai differenti bisogni degli studenti e costituisce un mezzo di contrasto alla dispersione scolastica, attraverso azioni di orientamento verticalizzato, effettuate dagli stessi nostri alunni attraverso percorsi formativi di presentazione degli indirizzi del "Sereni".

Il nostro Istituto è attivo nello stabilire una rete di accordi con enti pubblici e privati, per potenziare e consolidare tale percorso formativo, con l'impegno di conformarsi alle innovazioni normative. L'Istituto progetta svariati percorsi di alternanza scuola lavoro basati su: -attività dei Consigli di Classe; -stage in differenti aziende; -attività laboratoriale; -corsi sulla Sicurezza; -attività di feedback.

Si cercherà, inoltre, nei limiti delle risorse disponibili, di potenziare preferibilmente competenze dell'indirizzo di appartenenza per un rafforzamento del profilo di uscita considerando:

- per il Liceo Artistico, le competenze della grafica e delle discipline pittoriche nonché quelle della cultura d'azienda per il mondo lavorativo;

- per il Tecnico Economico- indirizzo AFM/SIA, le competenze delle discipline giuridiche ed economiche per consentire una loro più proficua spendibilità nel futuro;

- per il Tecnico Economico- indirizzo Turismo, le competenze di tipo comunicativo sia verbale che di tipo digitale con la produzione di brochure e guide;

- per il Tecnico Tecnologico- indirizzo Trasporti e Logistica, le competenze legate ad esperienze quali la conduzione dei droni, il conseguimento del patentino di volo;
- per l'indirizzo Enogastronomico, le competenze relative alla produzione di eccellenze enogastronomiche e quelle inerenti ad una conoscenza strettamente scientifica (aspetto chimico) degli alimenti.

Pertanto, il "Sereni" di Afragola-Cardito intende porre in essere progettualità di Alternanza Scuola-Lavoro integrative delle "istanze formative" scolastiche ed in grado di offrire agli studenti l'acquisizione di un significativo e valido bagaglio di esperienze operative e lavorative tali da permettere loro di potersi realmente orientare nel mercato del lavoro e delle opportunità professionali. L'alternanza prevederà attività dentro la scuola e fuori dalla scuola. Nel primo caso, si tratterà di orientamento, incontri formativi con esperti esterni, attività di laboratorio dirette alla creazione d'impresa per stimolare gli allievi allo sviluppo di capacità auto-imprenditoriali ed insegnamenti di istruzione generale in preparazione all'attività di stage; le attività fuori dalla scuola riguarderanno stage presso strutture ospitanti. I percorsi pianificati saranno strutturati tenendo ben salde alcune componenti fondamentali dell'alternanza: gli indirizzi di studio degli studenti coinvolti, l'apprendimento derivante dal settore produttivo dell'impresa ospitante ed i bisogni del territorio.

Altre iniziative

I Consigli di classe, in coerenza con le conoscenze, le abilità e le competenze connesse ai singoli Assi Culturali e alle Aree di indirizzo e tenendo conto del livello di partenza della classe, programmano e realizzano attività complementari e integrative a sostegno dell'azione formativa. Tali iniziative fanno parte integrante dell'offerta formativa e consistono in:

-Viaggi e visite d'istruzione

- Musei, aziende, luoghi di interesse artistico-storico-culturale deliberati nel seno dei Consigli di Classe in conformità con la progettazione formativa e didattica.

-Attività culturali

- Partecipazione a conferenze, dibattiti, proiezioni cinematografiche, rappresentazioni teatrali riferiti a tematiche di interesse culturale e di valore formativo;
- Partecipazione ai progetti dell'Istituto.

-Attività connesse alle competenze sociali e di cittadinanza

- Partecipazione ad eventi e manifestazioni sul tema della legalità e della affermazione dei diritti di cittadinanza.

-Attività sportive

- Programmazione e partecipazione a gruppi sportivi, tornei scolastici ed interscolastici, giochi sportivi studenteschi e manifestazioni di rilievo nel comprensorio territoriale e nazionale.

-Attività di formazione sulla sicurezza

- Programmazione e partecipazione a conferenze, dibattiti, proiezioni relative alla sicurezza;
- Corsi sulla Sicurezza.

ORIENTAMENTI PER LA DIDATTICA

Pianificare un'offerta formativa triennale, coerentemente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2010, con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell'utenza della scuola, significa:

- a. Finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative: - al contrasto della dispersione scolastica, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; - alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a diverse cause (deficit, disturbi, svantaggio); - all'alfabetizzazione e al perfezionamento dell'italiano come seconda lingua attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana; - alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito;
- b. Orientare i percorsi formativi offerti nel PTOF al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili, nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia);
- c. Privilegiare modelli didattici e di apprendimento che coinvolgano direttamente e attivamente gli alunni in situazioni in cui ciascuno possa avere la possibilità di soddisfare bisogni educativi comuni (di autostima, di auto- realizzarsi, di socializzare), attraverso l'apprendimento collaborativo, il problem solving, la discussione guidata, il gioco di ruoli, la riflessione meta- cognitiva, il tutoring e compiti di realtà;
- d. Prediligere modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa, evitando il ricorso al voto numerico nella fase di apprendimento di un nuovo compito e privilegiando il giudizio orientativo che confermi aspetti positivi della prova e, contestualmente, indichi aspetti da rivedere con esercitazioni mirate. E' fondamentale orientare la valutazione sul feedback di processo, mediante il diario di bordo che possa consentire un continuo monitoraggio delle capacità di agire, di gestire, di condividere, di interagire e risolvere i problemi, espletate

dagli studenti durante le varie fasi di lavoro. In presenza di risultati di apprendimento appena sufficienti /mediocri diffusi, ossia non circoscritti ad un numero esiguo di alunni in difficoltà (da seguire comunque con intervento individualizzato e al di là della presenza o meno di certificazioni, diagnosi o individuazioni di BES) è bene riflettere sulle scelte didattiche adoperate che non hanno prodotto i risultati attesi per poi modificare strategie e modalità applicative;

- e. Curare l'allestimento di ambienti di apprendimento ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche in modo da coinvolgere attivamente gli studenti e facilitare l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta. Gli ambienti fisici e la loro organizzazione (setting d'aula, materiali, esposizioni di lavori prodotti dagli alunni, mappe concettuali, presentazioni, cartelloni) sono significativi per il contesto-classe e per gli stessi processi attivi che si attuano;
- f. In presenza di comportamenti inadeguati e di disturbo, atteso che la scuola attiva regolarmente le procedure disciplinari previste nel regolamento a fini prettamente educativi, è necessario che i docenti riflettano sulle modalità di gestione delle relazioni di classe, per rivederle e sperimentare, laddove necessario, nuovi approcci. Tutto ciò in considerazione del fatto che non sempre il ricorso all'autorità sortisce gli effetti sperati che, al contrario, molto spesso, si ottengono con l'autorevolezza, con l'entusiasmo professionale e con il desiderio di rimuovere tutti quegli ostacoli che non consentono il pieno sviluppo delle potenzialità individuali;
- g. Riflettere sulle situazioni emerse, analizzare e affrontare le criticità, rilevare punti di forza da utilizzare su cui far leva, cogliere le opportunità offerte dagli stessi alunni per rivedere modalità e scelte, risorse metodologiche, umane, strumentali, esistenti e nuove, necessarie per migliorare i processi e i risultati;
- h. Privilegiare mediatori aggiuntivi al codice verbale per supportare le azioni di insegnamento (accertamento dei prerequisiti di conoscenza e abilità necessari per il nuovo apprendimento, presentazione del compito di apprendimento, esercitazioni di verifica, valutazione formativa) e le attività di apprendimento (ricerca, produzione di mappe, schemi, progetti, prodotti multimediali, presentazioni), adoperando le nuove tecnologie, come la LIM.

PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

Le caratteristiche peculiari della scuola sono presentate secondo i processi del modello RAV.

Curricolo, progettazione e valutazione

A partire dai documenti ministeriali di riferimento l'Istituto ha articolato il curricolo per rispondere ai bisogni formativi ed educativi degli studenti. Nel rispetto dei criteri che il regolamento sull'autonomia ha stabilito per il *curricolo*, si delineano i seguenti aspetti: - si fa riferimento alla piena valorizzazione della persona umana, le cui capacità vanno potenziate in modo armonico ed integrale grazie all'apporto degli strumenti culturali propri della scuola e della qualità dell'esperienza che il contesto sociale e culturale è chiamato a coltivare. Il riferimento alla persona va visto nella concretezza del contesto socio-culturale, puntando a far maturare cittadini responsabili nei confronti dell'ambiente esterno; - si prevede che il curricolo integri i contenuti culturali prescritti a livello nazionale e quelli scelti dalla scuola, che può decidere di dedicare loro un maggior spazio di approfondimento o di integrarli con altri ritenuti congeniali alle peculiarità del contesto.

Essendo la *progettazione* curricolare una operazione complessa che coinvolge tutti i fattori connessi con il processo educativo, dai contenuti agli esiti formativi, dalla modalità di realizzazione ai condizionamenti dovuti alle situazioni socio-ambientali, non potendo prescindere da una riconsiderazione critica degli elementi essenziali del rapporto educativo, si fa presente quanto segue: - l'Istituto ha individuato i traguardi formativi dai documenti ministeriali e ha declinato le competenze in conoscenze e abilità per ogni disciplina, ove per conoscenze si intendono l'insieme dei principi, teorie e pratiche, relative ad un settore di studio o di lavoro, vale a dire il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento; per abilità si indicano le capacità di applicare e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; per competenze si delineano le comprovate capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale, in tema di responsabilità e autonomia.

Il "Sereni", pertanto, recepisce appieno i documenti ministeriali della riforma, Indicazioni nazionali per il Liceo Artistico e le Linee Guida per i tecnici e professionali, tenendo presente: - di articolare i saperi in conoscenze e abilità con riferimento al sistema di descrizione previsto per l'adozione del Quadro Europeo dei Titoli e delle Qualifiche; - di riferire i saperi e le competenze per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione ai quattro assi culturali: Asse dei Linguaggi, Asse Matematico, Asse Storico Sociale, Asse Scientifico Tecnologico; - di far conseguire agli studenti del primo biennio le competenze chiave di cittadinanza, attraverso la reciproca integrazione tra i saperi e le competenze, contenuti negli assi culturali; - di far conseguire agli studenti del triennio le competenze chiave per l'apprendimento permanente indicate dalla Raccomandazione del Parlamento Europeo.

I dipartimenti, quali strutture di riferimento per la progettazione didattica, sono suddivisi in: dipartimenti per disciplina, per asse culturale e per area. I dipartimenti per asse e per area accorpano discipline che perseguono le medesime competenze. Tenendo presente la progettazione dipartimentale, i docenti elaborano la progettazione individuale che confluisce nella progettazione di classe. La progettazione dipartimentale, attraverso cui si declinano le competenze previste dalla normativa, costituisce la cornice entro cui le progettazioni dei docenti e dei Consigli di Classe rendono concreta ed efficace il processo di apprendimento e l'azione di formazione.

La progettazione didattica persegue le competenze ed è organizzata in Unità di Apprendimento (UdA), vale a dire percorsi formativi nei quali l'alunno, attraverso risorse cognitive, viene posto di fronte a situazioni-problema da risolvere, sviluppando in tal modo le competenze richieste. Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere.

La Scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per rimodulare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

Le UdA sono progettate avendo definito i seguenti elementi: - competenze, conoscenze e abilità da sviluppare; - situazione problema da risolvere; - una rubrica di valutazione quale bussola di orientamento per la progettazione e per la valutazione; - articolazione delle attività del docente e della classe; - mezzi e strumenti da utilizzare; - metodologie da impiegare; - metodi e parametri di verifica e di valutazione intermedia e finale.

Con la valutazione sommativa si perviene all'accertamento del livello (iniziale, base, intermedio, avanzato) delle competenze acquisite; per gli studenti che non hanno raggiunto risultati soddisfacenti vengono attuati interventi didattici educativi integrativi (sostegno e recupero) per favorire il reinserimento nel processo di apprendimento. A tal uopo è attivo uno Sportello Didattico cui poter accedere mediante richiesta, indicando le carenze formative.

Nel processo di insegnamento-apprendimento l'Istituto applica un sistema di osservazione, misurazione e *valutazione* dei risultati conseguiti considerando essenziale monitorare l'andamento del processo formativo per verificare il livello di realizzazione degli obiettivi programmati, generali e specifici, ed apportare se necessario, opportuni interventi correttivi. La valutazione non costituisce un momento isolato, separato e scisso dalla normale attività educativa, ma ha la funzione di regolare il processo di insegnamento/apprendimento, permettendo di valutare l'efficacia degli interventi predisposti e il raggiungimento o meno dei traguardi programmati.

Il modello di valutazione che si propone è quello di uno strumento formativo che accompagni costantemente il processo di apprendimento, investendo sia l'area relazionale che quella cognitiva in modo da valutare la crescita della persona, la sua interazione con il gruppo dei pari e i contributi personali apportati al dialogo educativo. L'attribuzione del voto/ livello, pertanto, risponde a tale logica, per cui il docente riporterà nel registro personale il progresso dei miglioramenti annotando voti/ livelli e ogni elemento utile alla valutazione.

La valutazione sarà condotta secondo tre dimensioni: oggettiva (effettuata dal docente), soggettiva (effettuata dall'alunno in ottica auto-valutativa) e intersoggettiva (effettuata dai compagni intesi come gruppo di pari), al fine di valorizzare un percorso di autoconsapevolezza e partecipazione costruttiva degli studenti.

La valutazione alla fine del percorso formativo tiene conto dei voti/ livelli di competenza conseguiti, dell'impegno profuso, della partecipazione all'attività didattica, della frequenza, dell'interesse e del metodo di lavoro dell'alunno, nonché del miglioramento rispetto ai livelli di

partenza, della situazione complessiva della classe, del comportamento dell'alunno e della capacità di relazionarsi con gli altri. Ne consegue che il voto proposto dal docente nel Consiglio di Classe non potrà essere rappresentato unicamente dalla mera media aritmetica dei voti conseguiti.

La valutazione finalizzata al controllo in itinere del processo di apprendimento e, quindi, alla verifica del conseguimento degli obiettivi ha carattere formativo, in quanto mira a colmare lacune accumulate. La valutazione viene effettuata utilizzando diverse modalità quali: - controllo del lavoro domestico; - verifiche intermedie e finali; - test strutturati e semi-strutturati;- questionari individuali e di gruppo; - ripasso di argomenti già trattati; - esercitazioni;- discussione partecipata; - interrogazioni e sondaggi da posto; - risoluzione di situazioni problema.

Ci si avvale di griglie per l'attribuzione del voto espresso in decimi e di apposite rubriche di valutazione per i livelli di competenze; tali strumenti sono riportati sul sito web di istituto. Alla fine del primo biennio, viene altresì debitamente compilata dal Consiglio di Classe la certificazione delle competenze.

Ambiente di apprendimento

L'ambiente di apprendimento viene visto secondo tre dimensioni: organizzativa, metodologica e relazionale. Secondo la dimensione organizzativa l'Istituto per esigenze di aule adotta la turnazione sia per il plesso di Afragola che per quello di Cardito per assicurare la frequenza di tutti gli alunni. L'organizzazione dell'orario è articolato su due turni e la rotazione riguarda esclusivamente le classi riportate in un'apposita tabella pubblicata settimanalmente sul sito web dell'Istituto Sereni. L'Istituto cura gli spazi laboratoriali avendo individuato docenti responsabili e relativi assistenti che ne assicurano lo stato di buon funzionamento per il loro corretto utilizzo. I laboratori sono accessibili secondo precise modalità di prenotazione. E' attivo il servizio Biblioteca che dispone di un congruo numero di libri.

Sotto la dimensione metodologica, il "Sereni" si caratterizza per quanto segue: i docenti, propensi ad innovare le metodologie didattiche utilizzate in linea con le disposizioni ex legge 107/ 2015, si dimostrano attivi nell'implementare una didattica per competenze che prevede la costruzione di compiti di realtà per la realizzazione di "prodotti" in cui mettere in gioco le competenze dei discenti. Privilegiando il "saper fare", contestualizzando le nozioni teoriche e coinvolgendo gli studenti nel processo di apprendimento, si adotteranno: -lavori di gruppo; -studio di casi;- simulazione d'azienda; -brainstorming; -cooperative learning; -uso di mappe concettuali; -problem solving.

Per le classi del triennio si predisporranno periodi con la modalità delle "classi aperte-parallele" organizzate in base a due livelli (base-avanzato) per l'italiano, la matematica e l'inglese nonché le discipline professionalizzanti, per supportare il percorso conclusivo, atteso le modifiche normative. L'introduzione dell'aula 3.0 nel plesso di Afragola é finalizzata all'utilizzo di metodologie più innovative, come la flipped classroom.

Sotto la dimensione relazionale l'Istituto si caratterizza nel: -promuovere negli studenti il rispetto delle regole di comportamento consone all'ambiente scolastico; -monitorare gli ingressi in ritardo, abbigliamento non adeguato e utilizzo del cellulare non a fini didattici; -predisporre uno Sportello di Ascolto per affrontare problematiche relazionali e conflittuali.

Inclusione e differenziazione

L'inclusione scolastica degli alunni che presentano o meno disabilità certificata costituisce un punto di forza dell'Istituto che vuole essere una comunità accogliente nella quale tutti gli alunni possano realizzare esperienze di crescita individuale e sociale. La buona scuola è legata alla capacità di includere coloro che hanno maggiore difficoltà, rischiando di restare fuori dal sistema.

La Scuola persegue tale scopo mettendo in campo una intensa e articolata progettualità, valorizzando le professionalità interne e le risorse offerte dal territorio. In attuazione della direttiva sui BES del 27 dicembre 2012, l'Istituto è attento nel predisporre Piani Educativi Individualizzati (PEI) per alunni con disabilità e Piani Didattici Personalizzati (PDP) per alunni con bisogni educativi speciali puntando su due parole chiave: "professionalità docente" e "qualità della relazione educativa". L'inclusione si persegue solo curando attentamente e migliorando la qualità del processo insegnamento-apprendimento. Al tal fine il DS ha inserito nella organizzazione la specifica figura del referente "BES-Didattica Inclusiva".

L'Istituto, recependo le indicazioni del decreto sull'inclusione del 13 aprile 2017 che riprende le proposte delle associazioni delle persone con disabilità e dei loro familiari, centrate sulle garanzie tradizionali (insegnamento di sostegno, certificazione funzionale, formazione del personale diversamente coinvolto):- redige il Piano di Inclusione (P.I.), documento di durata triennale in linea con la temporalità del presente PTOF, che è reperibile sul sito web di istituto; - provvede al rafforzamento del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI); - fa riferimento al modello ICF (International Classification of Functioning), modello bio-psico-sociale nel quale si considera l'alunno nei suoi comportamenti, nelle sue competenze, nella sua partecipazione sociale inquadrando la disabilità non come un deficit assoluto ma come uno status che si origina quando la condizione di salute non si relaziona con fattori ambientali facilitanti quali l'assenza di barriere fisiche, psicologiche, sociali e culturali; - valuta la qualità dell'inclusione scolastica esplorando i principali sistemi di funzionamento:

- a. accoglienza e rilevazione dei bisogni educativi speciali;
- b. progettazione dell'intervento educativo;
- c. processi organizzativi della scuola;

- d. pratiche didattiche e organizzative di classe;
- e. relazioni professionali interne;
- f. relazioni con le famiglie e il territorio;
- g. valutazione a più livelli;
- h. documentazione, diffusione e sviluppo di buone pratiche.

Per quanto attiene alla differenziazione l'Istituto è attento nel formulare percorsi educativi calibrati alle reali necessità degli studenti, attraverso una didattica personalizzata che tenga conto dell'inclusione nel gruppo-classe. In tale ottica la progettualità dello sportello di ascolto è strutturata nel supportare il singolo e il gruppo-classe in un percorso sistematico collaborando attivamente al GLI e, le figure interne ai C.d.C, ai docenti di sostegno, ai referenti del Bullismo e del Cyberbullismo. La differenziazione trova conferma dall'analisi di inizio anno scolastico effettuata attraverso la somministrazione dei QAS e dei test per discipline.

In linea con quanto previsto dalla legge n.71/2015, la Scuola tenderà a sviluppare progettualità volte alla prevenzione e al contrasto del cyberbullismo, secondo una prospettiva di intervento educativo e mai punitivo. Il docente referente fungerà da interfaccia con le istituzioni, gli enti ed i servizi di competenza per il coordinamento delle eventuali iniziative necessarie ed opportune. La legge, tra gli obiettivi formativi prioritari, ha introdotto lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, finalizzato ad un utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, declinato dal PNSD. Responsabilizzare gli alunni significa mettere in atto interventi formativi, informativi e partecipativi, rendendo necessari anche provvedimenti disciplinari tesi a ripristinare comportamenti corretti all'interno dell'Istituto. Nell'ottica di promuovere forme conciliative che possano evitare il coinvolgimento dei minori, sia autori del reato sia quali vittime in procedimenti penali, l'art.7 della suddetta legge prevede come strumento d'intervento preventivo l'ammonizione del Questore, al fine di stimolare nel minore ultraquattordicenne una riflessione sul disvalore sociale del proprio atto nonché una generale presa di coscienza sul medesimo. Tale provvedimento rappresenta un significativo deterrente per incidere in via preventiva sui minori ed evitare che comportamenti, assunti con estrema leggerezza, possano determinare conseguenze gravi per autori e vittime.

Continuità e Orientamento

L'Istituto è impegnato ad assicurare la continuità educativo- didattica per gli studenti che provengono dalla scuola media, realizzando diverse azioni:

- incentiva i rapporti con le scuole medie al fine della costruzione di un curriculum verticale;
- si fa rilasciare documentazione relativa alle competenze dalle scuole medie in modo da comprendere al meglio il profilo degli studenti delle classi prime;
- realizza visite presso le scuole medie volte alla presentazione dell'offerta formativa dell'Istituto;
- organizza eventi di apertura e illustrazione dei servizi offerti dalla scuola.

La continuità viene presidiata dai referenti dell'Orientamento in entrata che hanno cura di organizzare le attività opportune e di preparare documentazione a supporto (brochure, materiale espositivo); riveste particolare importanza in quanto si pone l'obiettivo di assicurare il raggiungimento dell'obbligo scolastico a tutti gli studenti, evitando i casi di abbandono e di dispersione e puntando al consolidamento delle competenze di base.

In tema di Orientamento l'Istituto distingue orientamento in entrata, in itinere e in uscita, con i rispettivi referenti. Tutte le attività di orientamento mirano a far maturare l'identità culturale e sociale dell'alunno, nonché a far sviluppare le capacità decisionali e di responsabilità.

Le figure di orientamento in entrata e in itinere si occupano della continuità educativa dalla scuola media e di assicurare attività di orientamento per il secondo biennio, al fine di rendere gli studenti effettivamente consapevoli del percorso di apprendimento da intraprendere.

Le figure di orientamento in uscita sono attive ad organizzare iniziative volte alla maturazione di scelte consapevoli relative al proseguimento degli studi all'università o il percorso lavorativo da intraprendere. Pertanto, vengono organizzati incontri di orientamento presso gli Atenei Universitari, le forze armate, esponenti del mondo imprenditoriale, nonché somministrati specifici test orientativi.

Le figure di orientamento in uscita lavorano a stretto contatto con i referenti della Alternanza Scuola Lavoro; sono da ritenersi attività a forte valenza di orientamento:

- a) Attività di stage presso gli uffici tecnici e amministrativi dei vari comuni del territorio;
- b) Attività di stage presso aziende presenti nel territorio;
- c) Attività di stage presso studi commercialisti oppure patronati CAF;
- d) Visite alle fiere enogastronomiche e dell'ospitalità alberghiera, dell'agricoltura e dell'aviazione per conoscere le tendenze innovative nei vari settori.

PRATICHE GESTIONALI ED ORGANIZZATIVE

Orientamento strategico e organizzazione

L'orientamento strategico e l'organizzazione sono processi di pertinenza del DS:

- gli obiettivi strategici sono condivisi nella comunità scolastica mediante pubblicazione sul sito web di istituto;
- viene organizzata attività di monitoraggio dei processi in corso, in particolare del processo di insegnamento- apprendimento;
- si distribuiscono in modo adeguato tutte le risorse finanziarie;
- si implementa l'Ufficio Relazioni con il Pubblico(URP) per favorire un più razionale e veloce accesso ai servizi amministrativi da parte dell'utenza;
- le assenze sono adeguatamente gestite: una volta comunicate all'amministrazione, sono portate all'attenzione del docente incaricato che provvede ad effettuare le sostituzioni;
- le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici, sono definiti in modo chiaro nel funzionigramma presente sul sito web scolastico. La suddivisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA avviene attraverso il relativo Piano di Lavoro.

Formazione del personale

La formazione del personale rappresenta un punto fermo dell'Istituto: vengono organizzati in modo puntuale corsi interni sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, sul potenziamento della lingua inglese, sulle modalità operative progressivamente aggiornate del registro Argo in vista della totale dematerializzazione, nonché su tematiche innovative quali didattica per competenze, nuovi scenari di apprendimento, autonomia scolastica.

In particolare, l'Istituto, nell'ambito della promozione delle competenze digitali, della dematerializzazione dei documenti e della sperimentazione di metodologie didattiche innovative, ha attivato la piattaforma G-Suite For Education. Gli obiettivi dell'utilizzo di tale sistema integrato sono: - favorire lo sviluppo della cultura di "condivisione e collaborazione tra studenti e insegnanti"; - ottimizzare il flusso della comunicazione interna; - condividere documenti e materiali didattici.

La formazione rappresenta un aspetto centrale a seguito del recepimento delle novità introdotte dalla legge 107/2015 e della pubblicazione del Piano Nazionale della Formazione. Il nuovo quadro normativo prevede:

- la formazione come ambiente di apprendimento continuo insita in una logica strategica e funzionale al miglioramento;
- il principio della obbligatorietà della formazione in servizio che diventa permanente e strutturale;
- l'assegnazione ai docenti di una carta elettronica personale per la formazione e i consumi culturali;
- il riconoscimento della partecipazione alla formazione, alla ricerca didattica e alla documentazione di buone pratiche, come criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docente;
- la costruzione di un sistema di sviluppo professionale continuo per ogni docente mediante un portfolio digitale personalizzato, comprendente l'attività didattica realizzata.

Il Piano Nazionale della Formazione stabilisce una cornice nella quale sviluppare le azioni formative puntualizzando le priorità per la formazione in servizio che consistono in:

- autonomia didattica e organizzativa;
- valutazione e miglioramento;
- didattica per competenze e innovazione metodologica;
- lingue straniere;
- competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;
- scuola e lavoro;
- integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
- inclusione e disabilità;
- coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.

Alla luce di tali novità, l'Istituto si è attivato nel definire un Piano di Formazione di Istituto, che, tenendo in debita considerazione i bisogni formativi del personale, viene motivato:

- dal perseguimento della offerta formativa;
- dalla volontà di raggiungere gli obiettivi e i traguardi stabiliti per il triennio 2019 -2022;
- dalle azioni di miglioramento raccolte nel Pdm.

Il Piano di Formazione di Istituto presenta le seguenti caratteristiche:

- contiene le azioni formative rivolte al personale della scuola;
- contestualizza le azioni formative promosse dal MIUR attraverso il piano nazionale;
- contestualizza le azioni formative promosse dall'USR;
- contiene le azioni formative promosse a livello territoriale;
- include iniziative di formazione liberamente scelte dai docenti purché in coerenza con il PTOF.

Il Piano di Formazione di Istituto può prevedere forme differenziate di partecipazione comprendendo percorsi trasversali e specifici rivolti a:

- tutti i docenti della scuola;
- dipartimenti disciplinari;
- gruppi di docenti di scuole in rete;
- docenti che partecipano a ricerche innovative con università o enti;
- singoli docenti per aspetti specifici della propria disciplina.

I.S.I.S. "E. SERENI" AFRAGOLA-CARDITO	PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA PERIODO 2019 - 2022
--	---

L'Istituto si rende altresì disponibile a partecipare al progetto "Erasmus plus" che prevede la formazione del personale all'Estero.

Il Piano di Formazione, in linea di massima, riguarderà:

Priorità Nazionale Formazione	Piano di	Contenuti	Destinatari	Bisogni dei docenti anche collegati agli obiettivi di miglioramento
Valutazione e miglioramento	e	Il miglioramento scolastico.	Docenti coinvolti nel nucleo di valutazione	Promuovere il miglioramento della scuola attraverso la gestione dei processi.
Didattica per Competenze e Innovazione Metodologica	per e	La valutazione triangolare e costruzione e uso delle rubriche.	Docenti	Migliorare il curriculum per adottare la valutazione autentica e condivisa nella didattica per competenze.
Lingue Straniere		Inglese per la CLIL.	Docenti del triennio	Migliorare il curriculum per i docenti del triennio nelle lingue in funzione della metodologia CLIL.
Competenze Digitali		Utilizzo PC e Tablet, LIM, Gestione del Cloud, Software e supporto della didattica per competenze, gestione di piattaforme e-learning, utilizzo	Docenti	Migliorare le competenze nell'uso delle TIC con particolare riferimento alla didattica WEB 2.0.

I.S.I.S. "E. SERENI" AFRAGOLA-CARDITO	PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA PERIODO 2019 - 2022
--	---

	del registro elettronico.		
Alternanza Scuola Lavoro	I percorsi ASL negli aspetti di progettazione e di valutazione; Aspetti legali e di sicurezza di tali percorsi.	Docenti coinvolti	Migliorare la comprensione dei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro in particolare negli aspetti valutativi e nei rapporti con le aziende coinvolte.
Inclusione e Disabilità	Corsi sull'interazione e sui conflitti.	Consigli di Classe, Personale coinvolto nei processi di inclusione	Migliorare le competenze in merito alla riduzione del disagio, alla risoluzione dei conflitti, al recupero per promuovere l'inclusione e contrastare il fenomeno della dispersione.

Il Piano di Formazione di Istituto viene completato dalle azioni formative stabilite a livello della rete di ambito, sotto il coordinamento della Scuola Polo. Gli step da seguire sono:

- 1 rilevare le priorità formative dalle singole scuole dell'ambito;
- 2 individuare le unità formative da inserire nel Piano di Ambito e che raggiungono maggiore adesione e partecipazione;
- 3 scegliere le metodologie formative;
- 4 prevedere assegnazioni di risorse a singole scuole per attività specifiche;
- 5 monitorare il gradimento delle sessioni formative;
- 6 rendicontare alla scuola polo.

Rapporti con il territorio e coinvolgimento delle famiglie

La Scuola partecipa a numerose "reti" non solo tra le istituzioni scolastiche del comprensorio afragolese, ma anche con le scuole del territorio circostante ed è sempre disponibile a condividere percorsi progettuali con tutte le componenti sociali presenti e attive, relazionandosi con gli enti locali.

L'Istituto si apre al territorio offrendo svariate attività formative:

- corso EIPASS per il conseguimento della patente europea;
- corsi di inglese per il conseguimento delle certificazioni;
- attività sportive affiliate al CONI.

Pertanto, tutte le azioni sono mirate a: -valorizzare sinergie e percorsi comuni di crescita; - promuovere eventi sul territorio per rafforzare l'immagine della scuola; -progettare attività rivolte alle famiglie in modo da incrementare la loro fidelizzazione alla scuola; -ampliare il percorso scuola viva ai genitori.

SERVIZI PRESENTI

Biblioteca

Finalità

La biblioteca scolastica è parte integrante del processo educativo e persegue le seguenti finalità:

- valorizzare gli obiettivi delineati nel progetto educativo e nel curricolo;
- sviluppare e sostenere negli alunni il piacere di leggere e di apprendere attraverso progettualità che coinvolgano linguaggi verbali e non verbali;
- offrire opportunità per esperienze dirette di produzione e uso dell'informazione per la conoscenza, la comprensione, l'immaginazione e il divertimento;
- sostenere tutti gli studenti nell'acquisizione e nella messa in pratica delle proprie capacità di valutazione e uso dell'informazione, indipendentemente dalla forma, formato o mezzo, in particolare sensibilizzandoli alle diverse modalità di comunicazione nell'ambito della comunità;
- proclamare il concetto che la libertà intellettuale e l'accesso all'informazione sono essenziali per una partecipazione piena e responsabile come cittadini di una democrazia;
- promuovere la lettura nonché le risorse e i servizi della biblioteca scolastica, entro e oltre i confini dell'intera comunità scolastica.

Presentazione

A seguito del dimensionamento scolastico, la Biblioteca del plesso di Afragola è stata arricchita dal patrimonio librario del plesso di Cardito. L'accorpamento delle scuole ha portato ad un ampliamento del patrimonio bibliografico a disposizione degli studenti e dei docenti e ha reso necessaria una riorganizzazione dei servizi e degli spazi disponibili.

Inventario e catalogazione

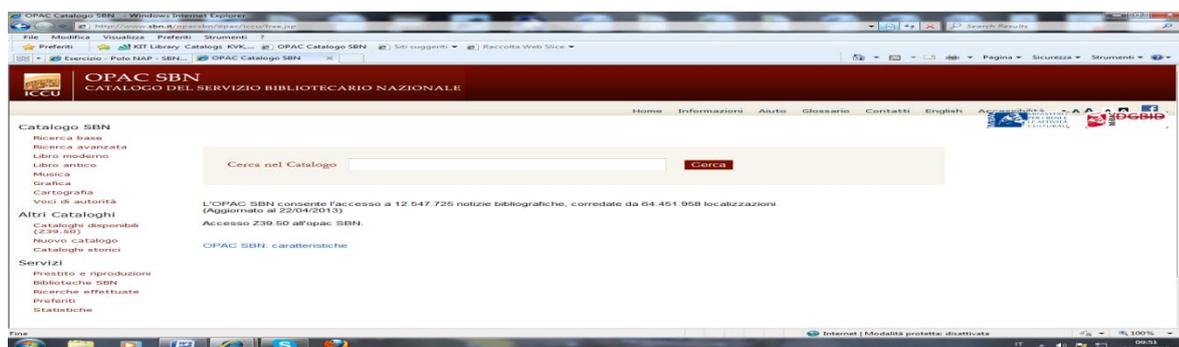
Si è reso necessario sia un lavoro di riorganizzazione topografica delle monografie per favorire e migliorare la consultazione e la ricerca da parte degli utenti che una risistemazione degli armadi e degli spazi, con la realizzazione di postazioni informatiche per la ricerca on line.

Si è attuata una nuova ricollocazione e catalogazione di gran parte del materiale per un numero complessivo di circa 1.200 unità.

I volumi sono stati suddivisi secondo i seguenti criteri in diversi armadi:

- LET: letteratura (che comprende anche la narrativa)
- STO: storia
- CLA: classici
- MUL: opere disponibili in più volumi per lavori di gruppo
- SAG: saggistica e manuali

Inserimento in SBN e realizzazione di un catalogo elettronico



Il Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN) è la rete delle biblioteche italiane promossa dal Ministero per i beni e le attività culturali con la cooperazione delle Regioni e dell'Università coordinata dall'Istituto Centrale per il Catalogo Unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche (ICCU). Realizzata sulla base di un protocollo d'intesa sottoscritto dal Ministero per i beni e le Attività culturali, dal Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica e dal Coordinamento delle Regioni con l'obiettivo di superare la frammentazione delle strutture bibliotecarie, la rete del SBN è oggi costituita da biblioteche statali, di enti locali, universitarie, scolastiche, di accademie ed istituzioni pubbliche e private operanti in diversi settori disciplinari.

Le biblioteche che partecipano a SBN sono raggruppate in Poli locali costituiti da un insieme di biblioteche che gestiscono tutti i loro servizi con procedure automatizzate. I Poli sono a loro volta collegati al sistema Indice SBN, nodo centrale della rete, gestito dall'ICCU, che contiene il catalogo

collettivo delle pubblicazioni acquisite dalle biblioteche aderenti al Servizio Bibliotecario Nazionale.

Con le procedure SBN le biblioteche lavorano in autonomia e al tempo stesso sono integrate in un sistema cooperativo basato su una rete nazionale. La principale funzionalità che rende possibile tale integrazione è quella di catalogazione partecipata: in SBN un determinato documento viene catalogato solo dalla prima biblioteca – tra quelle aderenti alla rete – che lo acquisisce. Tutte le altre biblioteche, per catalogare il medesimo documento, ne catturano la descrizione bibliografica già presente sull'Indice aggiungendo la propria localizzazione. Tramite l'OPAC SBN è possibile:

- identificare i documenti di interesse;
- individuare le biblioteche che possiedono tali documenti ed accedere alla scheda anagrafica della singola biblioteca;
- accedere ai cataloghi locali per informazioni aggiuntive sulla disponibilità del documento;
- accedere al servizio in linea di prestito da remoto o fornitura di documenti in riproduzione (ILL SBN) se la biblioteca partecipa a tale servizio;
- accedere alle "Voci d'autorità", cioè voci controllate al fine di garantire l'univocità del termine ricercato. Attualmente sono presenti e ricercabili le schede relative solo ad una parte degli autori presenti nella base dati.

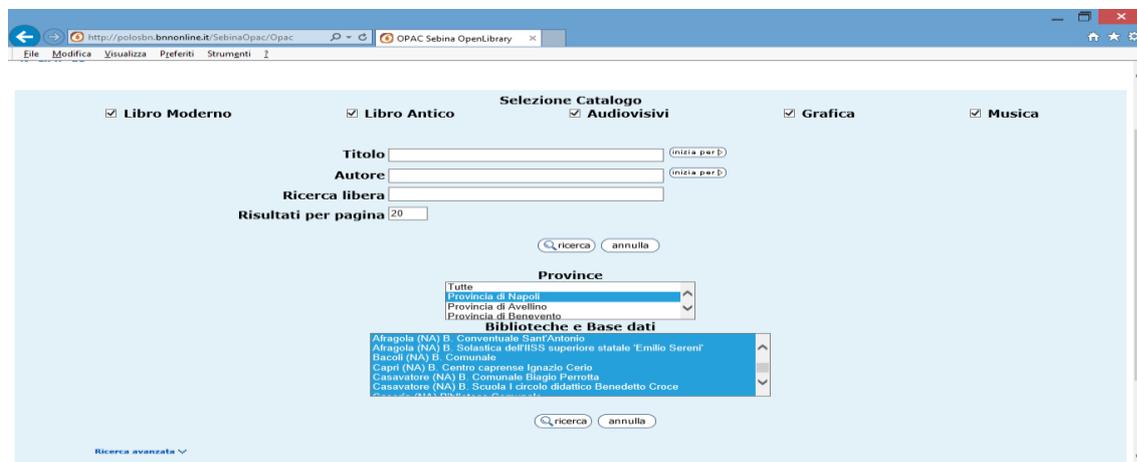
Le ricerche sull'intero catalogo SBN sono di tre tipi:

- Cerca nel catalogo (ricerca libera che recupera le notizie bibliografiche contenenti le parole digitate dall'utente in uno dei seguenti campi: autori, titoli, soggetti e descrizioni di classificazione);
- Ricerca base;
- Ricerca avanzata.

Il lavoro di inserimento delle monografie in SBN procede regolarmente con la catalogazione, la ricollocazione di tutte le monografie presenti; inoltre, la possibilità di consultare in un catalogo nazionale le monografie presenti nella Biblioteca conferisce alla Scuola una visibilità all'esterno in sede locale e nazionale.

È possibile, inoltre, selezionando la biblioteca, registrata all'anagrafe delle biblioteche del Polo di Napoli, effettuare le opportune ricerche.

<http://polosbn.bnnonline.it/SebinaOpac/Opac?action=navigate>



È altresì possibile, in qualsiasi momento, richiedere il file contenente il registro topografico delle monografie sempre aggiornato, che diventa un documento di riferimento per la consultazione immediata delle monografie catalogate.

Sono state inserite nel catalogo SBN circa 1000 monografie e, contestualmente, è stata effettuata una ricollocazione tematica di oltre 1500 volumi.

Azioni necessarie da programmare:

- Riordino delle monografie;
- Catalogazione delle grandi opere e dei dizionari;
- Riordino tramite sbnweb del posseduto della sede scolastica ubicata a Cardito;
- Implementazione delle attività formative e didattiche legate alla biblioteca e in particolar modo alla lettura e alla condivisione;
- Regolamentazione del prestito;
- Creazione sul sito web della scuola di una sezione dedicata alla biblioteca e alle attività ad essa connesse;
- Adesione alla piattaforma MLOL per il prestito digitale;
- Coinvolgimento di IKEA per adeguare le strutture e gli spazi della Biblioteca.

Sportello d'Ascolto

In un'ottica di riduzione e prevenzione del disagio psicosociale e di promozione del benessere psicologico degli alunni, l'Istituto ha avviato, a decorrere dall'anno scolastico 2018/2019, uno specifico progetto con l'obiettivo di accogliere tutte le richieste di "aiuto" in relazione a svariate situazioni di difficoltà che possano emergere nell'età adolescenziale e non solo.

Il progetto si articolerà in uno sportello individuale, volto ad accogliere il disagio psicosociale degli alunni, delle famiglie e del personale docente e, in uno sportello tematico, da strutturarsi in base alle esigenze e priorità emerse nel corso dei Consigli di classe.

La finalità dello Sportello d'Ascolto consiste nel promuovere il benessere psicologico degli studenti, mediante il rafforzamento delle competenze implicate nei processi di resilienza: autocontrollo, autonomia, percezione positiva di sé, motivazione al successo.

Si punterà a: - ridurre il disagio psicosociale; - facilitare i processi di comunicazione; - promuovere processi di inclusione; - migliorare la qualità delle relazioni sociali.

Destinatari possono essere:

1. Gli studenti che spontaneamente ne fanno richiesta e che manifestano malessere o disagio psicologico;
2. I docenti, per indicazioni psicopedagogiche di sostegno alle relazioni con gli studenti e con il gruppo classe;
3. I genitori degli studenti, per il sostegno alle funzioni genitoriali.

Lo Sportello d'Ascolto prevede l'attivazione di incontri di consulenza programmati con psicologhe e docenti specializzati che garantiscono, in virtù dell'etica deontologica e professionale, l'assoluta riservatezza in merito alle modalità e ai contenuti dei colloqui.

Sportello Didattico

Al fine di consentire un tempestivo recupero delle carenze disciplinari e un allineamento con il contesto- classe viene attivato lo Sportello Didattico, servizio di guida e assistenza organizzato su specifiche necessità formative e finalizzato a prevenire il rischio di insuccesso scolastico. Lo sportello può assumere sia i connotati di una lezione individuale, in quanto prevede la possibilità di interventi diretti al singolo alunno, che per gruppi se si è in presenza di stesse esigenze o stesso tipo di difficoltà da superare. Gli obiettivi consistono nella incentivazione allo studio delle discipline, nel rinforzo all'acquisizione del metodo di studio e nel sostegno educativo- didattico agli alunni in difficoltà.

AZIONI SCOLASTICHE RELATIVE AL PNSD

L'Istituto aderisce al Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per guidare le scuole in un percorso di innovazione e digitalizzazione, come previsto dalla L.107/2015- La Buona Scuola. Ha funzione di indirizzo, puntando ad introdurre le nuove tecnologie nelle scuole, diffondere l'idea di apprendimento permanente (life-long learning) ed estendere il concetto di scuola dal luogo fisico a spazi di apprendimento virtuali. Il PNSD prefigura un nuovo modello educativo della scuola nell'era digitale, ove: le tecnologie entrano in classe e supportano la didattica; studenti e docenti interagiscono con modalità didattiche costruttive e cooperative; attraverso app da sfruttare come ambienti o strumenti di apprendimento, l'impostazione frontale della lezione è superata da una didattica più operativa e coinvolgente. Il "digitale" diventa strumento abilitante, connettore e volano di cambiamento.

Il Piano prevede 4 ambiti fondamentali: strumenti; competenze e contenuti; formazione; accompagnamento. Per ciascun ambito sono identificati obiettivi collegati ad azioni specifiche in grado di consentire un miglioramento complessivo di tutto il sistema scolastico. In particolare, per strumenti si intendono tutte le condizioni di accesso che abilitano le opportunità della società dell'informazione e, per competenze si indicano le molteplici dimensioni delle competenze digitali, vale a dire strumento per la didattica, veicolo per lo sviluppo di competenze trasversali, nuova alfabetizzazione attraverso il pensiero computazionale. La formazione costituisce la priorità e mira all'innovazione didattica, valorizzando in chiave sistemica l'attività di sperimentazione delle reti e attivando in senso pedagogico l'uso delle tecnologie, come mezzo per potenziare apprendimenti e competenze chiave.

Con richiamo al PNSD le azioni sviluppate dall'Istituto risultano essere:

- Sotto la voce "Strumenti"- aspetto condizioni di accesso:
 - Azione#1: Fibra per banda-ultra larga alla porta di ogni scuola;
 - Azione#2 Cablaggio interno di tutte le scuola (LAN/ W LAN);
 - Azione#4 Ambienti per la didattica digitale integrata.

- Sotto la voce "Strumenti"- aspetto qualità degli spazi e ambienti di apprendimento:
 - Azione#4 Ambienti per la didattica digitale integrata;
 - Azione#6 Politiche attive per il BYOD;
 - Azione#7 Piano Laboratori;

- Sotto la voce "Strumenti"- aspetto identità digitale:
 - Azione#8 Sistema di autenticazione unica (Single-Sign-On);
 - Azione#4 Ambienti per la didattica digitale integrata;
 - Azione#9 Un profilo digitale per ogni studente.

- Sotto la voce "Strumenti" - aspetto amministrazione digitale:
 - Azione#12 Registro Elettronico.

- Sotto la voce "Competenze e contenuti"- aspetto competenze degli alunni:
 - Azione#14 Un framework comune per le competenze digitali e l'educazione ai media degli studenti.

- Sotto la voce "Competenze e contenuti" - aspetto contenuti digitali:
 - Azione#23 Promozione delle risorse Educative Aperte (OER).

- Sotto la voce "Formazione" - aspetto formazione del personale:
 - Azione#25 Formazione in servizio per l'innovazione didattica e organizzativa.

- Sotto la voce "Accompagnare la scuola nella sfida dell'innovazione" - aspetto formazione del personale:
 - Azione#28 Un animatore digitale in ogni scuola.

Con riferimento all'azione#28 l'Istituto ha designato un docente quale Animatore Digitale con il compito di accompagnare la scuola nell'attuazione del PNSD, che ha sviluppato un piano di intervento(reperibile sul sito web di istituto) che copre tre ambiti:

- **FORMAZIONE INTERNA:** fungere da stimolo alla formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, sia organizzando laboratori formativi, sia animando e coordinando la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle altre attività formative, come quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;
- **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività sui temi del PNSD, aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri interlocutori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
- **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa.

I.S.I.S. "E. SERENI" AFRAGOLA-CARDITO	PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA PERIODO 2019 - 2022
--	---

AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Di seguito si riportano le azioni di miglioramento reperibili sul sito web di istituto.

NUMERO PROCESSO RAV	OBIETTIVI DI PROCESSO	TITOLO AdM	RILEVANZA	FIGURE COINVOLTE
PROCESSI DIDATTICI			F x I=R	
01	Definire al meglio il curriculum scolastico.	AdM01e .Definire al meglio il curriculum scolastico	9	Ref. Didattica + Dipartimenti + CdC+ Docenti
		AdM 01f Promuovere competenze della lingua inglese	9	Referente Corsi
	Migliorare la progettazione didattica per competenze.	AdM 01a Progettare UdA per competenze	9	Ref. Didattica + CdC+ Docenti
		AdM 01c Didattica Alternativa	6	DS + Ref. Didattica + Ref. Indirizzo + CdC + Rappresentanti Alunni
		AdM 01d Migliorare la didattica	9	

		con le Prove Invalsi		Ref. Didattica + Dipartimenti + CdC + Docenti
	Migliorare la valutazione delle competenze con strumenti quali: rubriche, prove di competenza per classi parallele, test.	AdM 01b Valutare le competenze con le Rubriche	9	Ref. Didattica + Dipartimenti + CdC + Docenti
02	Migliorare gli ambienti di apprendimento (biblioteca, piattaforma e-learning, aula 3.0, Web TV).	AdM 02a Migliorare il servizio Biblioteca.	9	Ref, Biblioteca + alunni
		AdM 02b Implementare utilizzo dell'aula WEB 3.0	4	AD + Teamdigitale + CdC + Docenti
		AdM 02c Implementare utilizzo della piattaforma e-learning	4	AD + Teamdigitale + CdC + Docenti
		AdM 02d Maggiore partecipazione alla WebTV area metropolitana	6	AD + Team digitale + CdC+

				Docenti
	Migliorare l'ambiente di apprendimento metodologico con utilizzo di un questionario sulle metodologie didattiche utilizzate.	AdM 02e Monitorare l'utilizzo di metodologie didattiche innovative da parte dei docenti.	6	Ref. Valutazione + AD + Didattica + Docenti
	Migliorare l'ambiente relazionale in classe monitorando gli episodi problematici.	AdM 02f Promuovere competenze sociali e civiche	6	Ref. Legalità + CdC+ Docenti
03	Promuovere l'inclusione migliorando l'acquisto dei sussidi per gli studenti BES.	AdM 03a Migliorare l'acquisto dei sussidi per gli studenti BES	6	Ref. BES
	Valorizzare le differenze.	AdM 03b Mantenere attivo lo Sportello Ascolto	9	Ref. Docenti coinvolti
		AdM 03c Stringersi con cautela	6	Ref. Docenti coinvolti
	Favorire il recupero dei debiti formativi con lo	AdM 03d Mantenere attivo lo Sportello Didattico	9	Ref. Docenti coinvolti

	Sportello Didattico.			
04	Migliorare l'utilizzo di strumenti per l'orientamento.	AdM 04a Migliorare le attività di orientamento in uscita	9	Ref. Orientamento in uscita
		AdM 04b Progettare percorsi di Alternanza Scuola Lavoro	6	Ref. Alternanza + CdC
PROCESSI GESTIONALI				
05	Migliorare il governo della scuola mediante indicatori di gestione.	AdM 051 Migliorare il monitoraggio di attività con indicatori	6	DS + Ref. Valutaz + AD + Docenti + Amministrazione
06	Continuare ad offrire formazione al personale.	AdM 06a Gestire la formazione del personale	9	DS + Ref. Formazione + AD + Ref Sicurezza + docente referente corsi

07	Migliorare il coinvolgimento delle famiglie.	AdM 07a Migliorare la comunicazione con il Registro Elettronico Argo	9	AD + team + Docenti
		AdM 07b Aggiornare il sito scolastico	6	AD + STAFF + figure scolastiche
		AdM 07c Revisionare il regolamento di istituto	9	DS + VICARIO + Ref. Legalità + STAFF

PROGETTI / PERCORSI FORMATIVI/ PROGETTUALITA'

Per il raggiungimento degli obiettivi nazionali, regionale e desunti dal RAV, l'Istituto ha attivato e ha intenzione di attivare diversi progetti/percorsi formativi/progettualità sia di tipo curriculare che extra-curriculare. Se l'azione di miglioramento è orientata a migliorare il processo didattico/gestionale, il progetto/percorso formativo punta all'implementazione delle competenze, valorizzando e migliorando la qualità del processo di insegnamento- apprendimento.

Si fornisce, di seguito, un quadro dei progetti / percorsi formativi attivati:

N°	TITOLO	FINALITA'	DESCRIZIONE ATTIVITA' (PROGETTI/ SPERIMENTAZIONI/ CONCORSI)	NOTE AGGIUNTIVE
1	Stop alla Violenza	Sensibilizzazione sulla violenza di genere	Giornata mondiale contro la violenza sulle donne (indetta dal MIUR).	Partecipazione di tutto l'Istituto con produzione di video, cartelloni, manifesti e dibattiti.
2	CSV (Centro Servizi per il Volontariato)	Sensibilizzazione per il volontariato	Progetto programmato durante l'arco dell'anno in aula e fuori aula presso associazioni operanti sul territorio.	Collaborazione con l'associazione "Punto Cuore" e l'associazione audiolesi di Afragola.
3	ICARO 18	Educare gli allievi al rispetto delle regole	Lezioni con la polizia stradale per discutere e valutare le norme del codice della strada.	Progetto della Piattaforma Miur Edustrada.
4	Vento di Legalità	Educare gli allievi alla lettura dei principi fondamentali della Costituzione.	Dibattito sui principi fondamentali della Costituzione.	Con interventi del DS, del Presidente della Corte Costituzionale e dei Presidenti del Tribunale di Napoli e Napoli Nord.

I.S.I.S. "E. SERENI" AFRAGOLA-CARDITO	PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA PERIODO 2019 - 2022
--	---

5	Piantiamo semi di Legalità	Sensibilizzazione verso le vittime innocenti della camorra.	Produzione di una scultura collocata nella piazza principale di Afragola.	Il progetto è stato articolato prevedendo manifestazioni, incontri e dibattiti sul tema.
6	Angeli Custodi	Commemorazione delle vittime innocenti delle mafie.	Produzione di elaborati artistici e audiovisivi.	Il progetto è stato svolto a livello nazionale in occasione della giornata della memoria del 23 maggio 2018.

N°	TITOLO	FINALITA'	DESCRIZIONE ATTIVITA' (PROGETTI/ SPERIMENTAZIONI/ CONCORSI)	NOTE AGGIUNTIVE
1	Biennale dei Licei Artistici	Coerenti con il profilo di uscita del Liceo Artistico.	Mostra-Concorso della Rete Nazionale dei Licei Artistici.	Partecipazione di tutti gli indirizzi del Liceo Artistico: in concorso tre opere, una delle quali il MIUR intende acquisire.
2	Tesori Nascosti della Campania	Coerenti con il profilo di uscita del Liceo Artistico.	Progetto della rete dei Licei Artistici della Campania	Partecipazione di tutti gli indirizzi del Liceo Artistico coerentemente con i percorsi di ASL.
3	Adotta Scienza e Arte nella tua classe	Promuovere e divulgare la cultura scientifica, riconoscendo l'arte come veicolo di diffusione	Programma Nazionale di Esplica no-profit di pratiche didattiche per far esercitare il legame tra scienza e arte.	Partecipazione delle classi terze e quarte del Liceo Artistico, le allieve finaliste hanno partecipato alla manifestazione finale a Rende (CS).

I.S.I.S. "E. SERENI" AFRAGOLA-CARDITO	PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA PERIODO 2019 - 2022
--	---

		privilegiato.		
4	Maggio dei libri 2018 Progetto bookcrossing	Educare gli allievi alla lettura.	Ciclo di incontri – dibattiti con scrittori e sceneggiatori.	Sono intervenuti alla prima fase: Loredana Saetta (scrittrice) Salvatore Vivenzio (sceneggiatore).
5	Progetto Art. 9 "A scuola...Sereni"	Combattere la dispersione scolastica.	Corsi di scrittura creativa, canto, danza, teatro.	Manifestazione finale presso il Teatro Gelsomino.

In relazione all'obiettivo: Migliorare i risultati delle prove Invalsi

- Titolo Progetto: "APPROFONDIMENTO INVALSI"

Al fine di migliorare i risultati delle prove Invalsi il progetto prevede che nelle ore curricolari in tutte le classi i docenti del CdC, in particolare di Italiano- Matematica- Inglese, inseriscano nella propria programmazione riferimenti alle prove Invalsi, nonché ad impiegare i docenti del potenziato nelle classi del primo biennio per approfondimenti ed esercitazioni mirate con prove simulate da svolgersi in laboratorio.

In relazione all'obiettivo: Incentivare la realizzazione di percorsi di educazione alla legalità per la formazione consapevole di competenze sociali e civiche

- Titolo Progetto "IO.....IN DIFESA"

Il progetto svolto in collaborazione con la Federazione Italiana Wushu Fu ha lo scopo di rendere l'alunno in grado di difendersi mediante l'insegnamento delle arti marziali e nel contempo di rafforzare la propria personalità creando maggiore autostima. Si punta a favorire processi di crescita personale utili a smorzare atteggiamenti di aggressività e violenza che possono caratterizzare giovani in fase di crescita

e facilmente influenzabili in modo negativo dalla società, mirando nel contempo ad una azione anti-bullismo.

- Titolo Progetto: "STRINGERSI..... CON CAUTELA"

Il progetto svolto in collaborazione con una psicologa e con la ASL- sezione di Ginecologia ha l'obiettivo di sensibilizzare gli alunni sul tema della sessualità responsabile, con incontri di formazione sul tema destinati sia ai docenti che agli alunni.

- Titolo Progetto: "REFERENDUM"

Il progetto promosso dal dipartimento di Diritto/Economia Politica, ha l'obiettivo di sensibilizzare gli alunni sul tema del referendum, prevedendo incontri di formazione per gli alunni sulle regole che disciplinano lo statuto referendario e successivamente, la realizzazione di giochi di ruolo nei quali gli alunni argomentano le ragioni del SI e del NO.

- Titolo Progetto: "STRADE DA AMARE"

Il progetto "Strade da Amare" è stato proposto da MIUR e MIT nell'ambito della rete di scuole di cui risulta capofila per il nostro territorio l'Istituto Filangieri.

Il progetto prevede, in un primo step, il coinvolgimento degli alunni in un percorso di formazione sulla sicurezza stradale e in riflessioni sull'incidenza dello stato psico-fisico del conducente nella prevenzione del rischio di incidenti stradali e, in un secondo step, l'individuazione un'area oggetto di indagine in modo da riflettere, a partire dall'osservazione diretta, sui pericoli della strada. Le osservazioni saranno discusse in classe e rielaborate con il supporto di schede didattiche in modo da giungere a rappresentazioni grafiche oppure a racconti che costituiranno il prodotto finale. Alla fine del percorso si individueranno proposte di miglioramento da indirizzare agli Enti locali.

- Titolo Progetto: "CAFFÈ LETTERARIO"

Il progetto "Caffè Letterario" è un percorso formativo che ha per obiettivo:

- Lettura e comprensione del testo: creare un ambiente di interazione dove gli alunni si confrontano sul testo letto con considerazioni personali;
- Educazione alla diversità e all'attuazione dell'articolo 3 della Costituzione: partendo dal tema della Shoah gli alunni si dedicano all'elaborazione di un saggio base di un testo teatrale.

In relazione all'obiettivo: Ridurre il fenomeno della dispersione a favore di una scuola inclusiva e per promuovere percorsi di Alternanza Scuola Lavoro

- Titolo Progetto: "SCUOLA VIVA"

Il progetto "Scuola viva" si propone di favorire l'inclusione dei ragazzi fino a 25 anni di età, esteso anche ai non alunni dell'Istituto e, prevede l'attivazione di percorsi professionalizzanti per le figure della ristorazione e della offerta turistica (Laboratorio Sommelier, Laboratorio Barman, Laboratorio Pizzaiolo, Laboratorio Pasticceria, Laboratorio di Agenzia Turistica, Laboratorio Web Design).

- Titolo Progetto: "LA RICCHEZZA DI ESSERE DIVERSI"

Approvato e finanziato dall'USR CAMPANIA, il progetto "La ricchezza di essere diversi", relativo alle aree a rischio-dispersione scolastica -(art.9 CCNL COMPARTO SCUOLA) si rivolge alle tre principali categorie di attori che afferiscono ad una struttura complessa quale la scuola: alunni, genitori, docenti.

Il progetto punta sugli studenti delle classi prime, seconde e terze, nelle quali è stato rilevato un numero alto di alunni con bisogni educativi speciali che, se non motivati e stimolati opportunamente, rischiano l'insuccesso scolastico e l'abbandono. Relativamente ai genitori, si mira al loro coinvolgimento per una fattiva condivisione ed in particolare per tutti coloro che hanno figli riconosciuti maggiormente a rischio. Per quanto concerne i docenti, si mira a sensibilizzare la loro fattiva e costruttiva partecipazione.

Si prevedono azioni articolate su tre livelli diversi:

- Sul piano del rinforzo della motivazione, attivando quei processi di autostima che possano contribuire a far riflettere sulle proprie capacità;

- Sul piano del rinforzo dei percorsi di apprendimento con attività di supporto dedicate agli alunni;

-Sul piano della formazione-aggiornamento dei docenti sulle problematiche di sviluppo meta-cognitivo,cognitivo/psicosociale dell'età adolescenziale e sui criteri di individuazione dei BES attraverso screening di osservazione.

Si progetta un corso di counseling sistemico, con le figure di riferimento presenti in istituto, rivolto agli alunni e ai genitori.

Sul piano del rinforzo didattico vengono organizzate attività svolte di pomeriggio attraverso l'utilizzo della didattica laboratoriale, favorendo un apprendimento "peer to peer ". Le finalità sono educare al rispetto delle regole e dei ruoli e far acquisire autostima e sicurezza a coloro che presentano difficoltà relazionale.

I laboratori organizzati per l'"Inclusione e integrazione..."sono:

- Accoglienza;
- Comunicazione, pubblicità, marketing;
- Scenografia;
- Musica;
- Danza e ballo;
- Scrittura creativa.

Tutti questi laboratori confluiranno nella manifestazione conclusiva (spettacolo) di fine anno, denominata "SERENI DAY", rivolta ai genitori degli alunni, alle autorità del territorio e a tutti gli alunni dell'Istituto e delle Scuole Medie dei Comuni di Afragola e Cardito.

In relazione all'obiettivo: Migliorare i risultati a distanza per una scelta consapevole del proprio percorso lavorativo

- PROGRAMMA FIxO

Il programma FlxO YEI(Formazione e Innovazione per l'occupazione) rientra tra le azioni della Garanzia Giovani, il piano europeo per la lotta alla disoccupazione giovanile, ed è rivolto a giovani tra i 15 e i 29 anni che si trovano nella condizione di NEET (Not in Education, Employment or Training) che al momento non studiano, non lavorano e non stanno realizzando altre esperienze formative.

L'obiettivo è quello di accompagnare il giovane diplomato nell'inserimento professionale mediante un "intervento sulla persona", che viene condotto da professionisti tramite colloqui ed attività di consulenza personalizzata, in modo da renderlo capace di programmare il proprio inserimento professionale. In coerenza con la programmazione europea in materia di impiego, si cerca di potenziare la capacità del giovane di fare un bilancio mirato delle proprie competenze e della loro spendibilità sul mercato del lavoro coerente con il proprio progetto di vita

Si offrono una serie di momenti che partono dall'accoglienza e informazione, alla consulenza nella definizione di un proprio profilo di competenze e professionalità, all'assistenza nella ricerca di opportunità formative e occupazionali, alla simulazione di colloqui di lavoro, all'accompagnamento nelle fasi di inserimento aziendale, tutte attività che vengono erogate nella forma di percorsi individualizzati svolti da persone competenti (formatori, psicologi, esperti del mondo del lavoro) di Italia Lavoro e da docenti dell'Istituto che hanno già esperienza nel settore dell'orientamento.

Di seguito si riporta l'elenco dei PON con la relativa descrizione:

- Inclusione sociale e lotta al disagio- FSE (10862)
- Competenze di base- FSE (1953)
- Pensiero computazionale e cittadinanza digitale- FSE (2669)
- Competenze di cittadinanza globale- FSE (3340)
- Potenziamento della Cittadinanza europea- FSE (3504)
- Potenziamento dei percorsi di ASL-FSE (3781)
- Laboratori innovativi- FESR(37944)
- Inclusione sociale e lotta al disagio -II edizione- FSE(4395)

- Competenze di base- II edizione- FSE(4396)
- Potenziamento dei percorsi di ASL-II edizione- FSE(9901).

Per quanto concerne la collaborazione con l'Associazione "L'artefatta" si evidenzia l'evento "Leopardi in cucina" relativamente all'Istituto alberghiero, in previsione di ulteriori futuri partenariati.

Per le classi del biennio si cercherà di implementare il progetto "Vela" presso la Lega Navale di Pozzuoli, sperimentato in maniera positiva solo per alcune classi del biennio nell'anno scolastico 2017/18.

Per il Liceo Artistico significativo risulta il progetto, in collaborazione con la Guardia ambientale e il WWF, sulla protezione e valorizzazione dell'ambiente.

Pertanto, la Scuola punterà all'implementazione di progettualità riguardanti la legalità, la cittadinanza, il bullismo, il fumo, la sicurezza, il gioco d'azzardo, l'ambiente, il rispetto delle regole e l'agire in modo autonomo e responsabile, nonché le "eccellenze".

I.S.I.S. "E. SERENI" AFRAGOLA-CARDITO	PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA PERIODO 2019 - 2022
--	---

FABBISOGNI DI PERSONALE

Posti comuni personale docente

Plesso	Numero di docenti			Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
	AS 18/19	AS 19/20- 20/21- 21/22		
Afragola	vedi allegato Organico 1	vedi allegato Organico 1		Malgrado la presenza di liste di attesa per nuove iscrizioni, si prevede di mantenere inalterato il trend, principalmente per le criticità logistiche.
Cardito	vedi allegato Organico 2	vedi allegato Organico 2		Si prevedono corsi completi.

Posti personale docente di sostegno

Plessi Afragola/ Cardito	Numero di docenti		
	AS 18/19	AS 19/20- 20/21- 21/22	
Totale	52	156	

I.S.I.S. "E. SERENI" AFRAGOLA-CARDITO	PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA PERIODO 2019 - 2022
--	---

Posti personale docente per il potenziato

La legge 107/15 imprime una autentica svolta, rispetto al passato, rispetto alla individuazione del personale docente e ATA necessario alla vita della scuola, stabilendo che sia assicurato, in proporzione al numero degli studenti iscritti, un "organico potenziato", cioè "aggiuntivo" sino al 10% dell'ordinario "organico di diritto", conseguente al calcolo degli indirizzi e delle classi autorizzate. L'obiettivo è offrire a tutte le scuole concrete opportunità di miglioramento e potenziamento della propria offerta formativa, sia in termini di integrazione dei percorsi curricolari ed extra-curricolari, sia per rendere più funzionale e flessibile l'organizzazione, attraverso lo "staff dirigenziale". Organico ordinario e organico potenziato vanno dunque a costituire, con periodizzazione triennale, l'organico della autonomia (commi 7, 64 e 85 dell'art. 1 legge 107/2015).

L'Istituto ha puntato sulla richiesta di personale riconducibile a classi di concorso funzionali al perseguimento degli obiettivi di miglioramento.

CLASSE DI CONCORSO/ AREA DISCIPLINARE	MATERIA	NUMERO POSTI AS 18/19		NUMERO POSTI AS 19/20- 20/21 -21/22		
		C	O	C	O	
ADSS	Sostegno	6	6	18		Per attuare azioni / progetti sull'inclusione scolastica.
A008	Discipline Geom. Arch, Arred, Scenotec	1	1	3		Per attuare percorsi di ALTERNANZA SCUOLA LAVORO.
A009	Discipline Grafiche Pittoriche, Scenog	1	1	3		Per attuare percorsi di ALTERNANZA SCUOLA LAVORO.

A010	Discipline Grafico Pubblicitarie	1	1	3		Per attuare percorsi di ALTERNANZA SCUOLA LAVORO.
A012	Discipline Letterarie Istituti II GR	1	1	3		Per potenziare le competenze nella lingua madre.
A014	Discipline Plast, Scul, Scenoplast.	1	1	3		Per attuare percorsi di ALTERNANZA SCUOLA LAVORO.
A027	Matematica e Fisica	1	1	3		Per attuare percorsi di ALTERNANZA SCUOLA LAVORO.
A041	Scienze Tecnologie Informatiche	1	1	3		Per attuare percorsi sulla competenza digitale attraverso l'utilizzo del CODING.
A046	Scienze Giuridico Economiche	2	2	6		Per attuare percorsi di ALTERNANZA SCUOLA LAVORO.
A047	Scienze Matematiche Applicate	1	1	3		Per attuare percorsi formativi per le prove INVALSI.
B020	Cucina	1	1	3		Per attuare percorsi professionalizzanti

I.S.I.S. "E. SERENI" AFRAGOLA-CARDITO	PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA PERIODO 2019 - 2022
--	---

	TOTALE	17	17	51		

Posti personale amministrativo

Tipologia	Numero di personale amministrativo		
	AS 18-19	AS 19/20- 20/21- 21/22	
Assistenti Tecnici	11	33	
Assistenti Amministrativi	10	30	
Collaboratori Scolastici	18	54	
Totale	39	117	

Fabbisogno risorse tecniche

In merito al fabbisogno di risorse tecniche strumentali si segnala la necessità, per entrambi i plessi, di potenziare la rete LAN e il wifi.

Si fa previsione di poter disporre delle seguenti infrastrutture/attrezzature:

Infrastruttura/ attrezzatura	Fonti di finanziamento
Fibra ottica TIM	FONDI INTERNI
N. 4 CUCINE	CITTA' METROPOLITANA

I.S.I.S. "E. SERENI" AFRAGOLA-CARDITO	PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA PERIODO 2019 - 2022
--	---

N. 4 SALE	CITTA' METROPOLITANA
N. 1 BAR	CITTA' METROPOLITANA
N.1 HALL	CITTA' METROPOLITANA
N 1 BACK OFFICE	CITTA' METROPOLITANA
n. 15 Aule per Afragola	CITTA' METROPOLITANA
n. 10 Aule per Cardito	CITTA' METROPOLITANA

Per l'indirizzo enogastronomico, in crescita, occorrerebbero almeno quattro cucine e quattro sale, nonché un bar, una hall e un back-office funzionali agli obiettivi prefissati.

Si ritiene opportuno, quindi, far emergere il fabbisogno evidenziato in tabella e oggetto di formale richiesta alla Città Metropolitana per opportuna convenzione con strutture esterne.

A causa della mancanza dei laboratori l'Istituto si vede penalizzato anche nella attribuzione dei tecnici di laboratorio (cucina, sala e ricevimento).

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa Istituzione scolastica, da parte delle autorità competenti, delle risorse umane e strumentali individuate e richieste e, alla consapevolezza delle famiglie che il contributo loro richiesto, motivato in ogni suo dettaglio per la massima trasparenza nel Patto di corresponsabilità, contribuisce alla formazione dei profili professionali dei loro figli nostri alunni.

ALLEGATI

Gli allegati visionabili sul sito web di Istituto sono:

- Rapporto di AutoValutazione di Istituto;
- Organigramma;
- Funzionigramma;
- Elenco dei coordinatori di dipartimento;
- Elenco dei coordinatori di classe;
- Elenco dei responsabili di laboratorio con i relativi tecnici;
- Guida MIUR alla nuova scuola superiore;
- Piano di Miglioramento di Istituto;
- Piano di Formazione di Istituto;
- Piano di intervento per il PNSD;
- Fabbisogno Posti Comuni Afragola e Cardito.